

4892

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

LE CAUSE DI MORTE IN ITALIA NEL DECENNIO 1939-48



ISTITUTO NAZIONALE
DI STATISTICA - ROMA
15707
574.1
4504
R 5582
BIBLIOTECA

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
1950

4992

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

IST 3399

LE CAUSE DI MORTE IN ITALIA NEL DECENNIO 1939-48



614.10945021

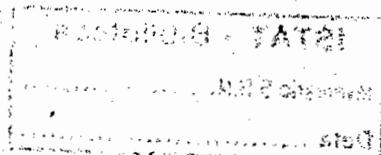
ISTAT - Biblioteca
Inventario S.B.N. <i>R5582</i>
Data <i>2000</i>

BIB = IST 3399

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
1950

*IV
42
B*

**Estratto dal Bollettino Mensile di Statistica dell'Istituto
Centrale di Statistica, fascicoli numeri 10-11-12 dei mesi
di ottobre - novembre - dicembre 1949**



LE CAUSE DI MORTE IN ITALIA NEL DECENNIO 1939-48 ⁽¹⁾

L'Istituto Centrale di Statistica, superando notevoli difficoltà, ha portato a compimento il lavoro concernente la raccolta, lo spoglio e l'elaborazione dei dati relativi alle cause di morte per l'intero periodo dal 1943 al 1948. Si colma, in tal modo, una lacuna che esisteva nelle nostre statistiche demografico-sanitarie.

In particolare, la raccolta dei dati è stata molto laboriosa, in considerazione del periodo cui essi si riferiscono, durante il quale gli uffici di Stato civile, molti dei quali completamente distrutti, non potevano funzionare regolarmente.

Dato il notevole interesse, non limitato soltanto al campo degli statistici e dei demografi e sociologi, ma anche e soprattutto a quello dei medici e degli igienisti, che riveste la conoscenza dell'andamento delle cause di morte in un momento così delicato della nostra vita nazionale, si ritiene utile, nell'attesa che venga pubblicato il volume con i dati particolareggiati e definitivi, esporre agli studiosi alcuni risultati sommari e ge-

nerali delle elaborazioni compiute, che potranno solamente subire, per ulteriori accertamenti, non notevoli variazioni.

1. - **Premessa: evoluzione della mortalità generale negli anni dal 1936-38 al 1948.** — Prima di esporre i dati sulle cause di morte nel periodo dal 1936-38 al 1948 è opportuno esaminare brevemente le caratteristiche della mortalità generale nello stesso periodo. Allo scoppio della guerra la mortalità in Italia era in continua diminuzione: nel 1939 essa raggiungeva il valore di 13,4 morti per 1000 abitanti. Con il 1940 essa comincia ad aumentare e l'aumento, dapprima lieve, diviene forte quando la guerra passa sul territorio nazionale, e cioè, nel 1943, anno in cui la mortalità raggiunge il valore di 15,2 morti per 1000 abitanti; nel 1944 si raggiunge il valore di 15,9, massimo di tutto il periodo; con il 1945 comincia la diminuzione, ed il valore di tale anno è uguale a quello del 1941. Nel 1946

TAV. 1. — Mortalità nelle singole Regioni
(Morti per 1000 abitanti) (a)

REGIONI (b)	1936-38 (*)	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
Piemonte	13,8	13,8	14,1	14,2	14,8	15,4	16,2	15,3	13,4	13,1	12,2
Valle d'Aosta	17,3	16,2	17,9	15,9	15,4	15,6	18,1	15,9	12,2	12,8	12,1
Lombardia	14,2	13,2	13,5	13,4	13,4	13,4	13,8	13,7	11,8	12,5	11,0
Trentino Alto Adige	14,2	13,5	13,4	12,8	13,1	14,4	14,7	15,9	12,6	12,6	11,9
Veneto	11,9	11,3	11,6	11,9	11,5	11,5	13,1	12,5	10,5	10,6	9,6
Friull-Ven. Giulia	12,8	12,6	13,1	13,1	13,4	13,1	13,4	13,5	11,3	11,3	10,5
Liguria	12,3	12,0	12,7	12,1	14,1	12,7	14,6	14,3	12,2	11,5	10,3
Emilia-Romagna	12,2	11,7	11,7	11,8	11,9	11,8	16,2	17,0	11,2	10,9	9,4
Toscana	12,3	12,1	12,5	12,5	13,9	13,8	20,5	13,7	11,3	10,7	9,9
Umbria	13,1	11,7	12,8	11,9	12,5	12,8	10,8	11,4	11,1	10,6	9,1
Marche	12,9	11,8	12,7	11,8	12,4	12,3	16,8	12,1	11,0	10,4	9,1
Lazio	12,2	11,3	11,9	11,4	11,9	13,2	18,4	11,9	10,2	9,6	9,0
Abruzzi e Molise	15,9	14,5	15,8	14,6	14,7	15,8	17,3	13,5	12,8	12,4	10,7
Campania	16,3	15,8	16,0	17,1	17,3	21,3	17,6	12,9	12,5	11,4	10,9
Puglia	16,3	15,5	16,2	16,7	17,0	16,8	15,9	14,8	13,2	12,3	12,0
Basilicata	17,5	17,0	16,2	18,0	16,8	17,3	15,4	18,7	13,9	12,6	12,2
Calabria	15,4	15,0	14,9	15,4	14,6	16,4	13,6	12,5	12,3	11,0	10,7
Sicilia	15,4	15,2	14,2	15,5	16,7	19,9	14,9	14,4	13,7	10,9	10,8
Sardegna	14,5	13,7	13,5	15,5	16,9	20,0	16,4	15,3	13,6	9,7	10,5
ITALIA	14,0	13,4	13,7	13,9	14,3	15,2	15,9	13,9	12,1	11,4	10,5

(*) Medio annuali.

(a) Non sono compresi i decessi in zone di operazioni di guerra e in territorio straniero per gli anni 1940-45. — (b) Circoscrizioni territoriali al 1° gennaio 1948.

(1) La presente relazione è dovuta al prof. Antonio TIZZANO, Direttore dell'Istituto d'Igiene dell'Università di Siena, in collaborazione con i dottori Emilio FAZIO e Giuseppe GIANNELLI dell'Istituto Centrale di Statistica

il valore scende al disotto dei valori iniziali del periodo base 1936-38 e la diminuzione continua ancora fino al 1948, in cui la mortalità raggiunge il valore minimo di 10,5 morti per 1000 abitanti.

L'aumento del periodo bellico è stato generale, cioè si è verificato in tutte le Regioni (v. Tav. 1); ma non in tutte le Regioni il massimo si è raggiunto nello stesso anno e l'aumento è stato della stessa intensità. Così, in Basilicata la massima mortalità (18,0 ‰) si è avuta nel 1941; nel Piemonte, nella Valle d'Aosta, in Lombardia, nel Veneto, nella Liguria, in Toscana, Umbria, Marche, nel Lazio, negli Abruzzi e Molise, nel 1944; in Sicilia, Sardegna, Campania e Calabria nel 1943. Particolarmente forte l'aumento di mortalità è stato in Toscana (da 12,3 ‰ nel 1936-38 a 20,5 nel 1944), nel Lazio (da 12,2 a 18,4 nel 1944), nella Campania (da 16,3 a 21,3 nel 1943), in Sicilia (da 15,4 a 19,9 nel 1943), ed in Sardegna (da 14,5 a 20,0 nel 1943). Nelle altre Regioni gli aumenti sono stati minori.

Come gli aumenti si sono verificati dovunque, così anche la diminuzione che si osserva dal 1945 in poi è generale: in tutte le Regioni si ha una diminuzione della mortalità, che raggiunge il minimo nel 1948 (ad esclusione della Sardegna), particolarmente forte nelle Regioni meridionali ed insulari, nella Valle d'Aosta, in Umbria, nelle Marche, nel Lazio. Mentre, nel 1936-38, la mortalità raggiungeva un massimo di 17,5 ‰ abitanti in Basilicata, nel 1948 il massimo di 12,2 è risul-

tato in Basilicata e in Piemonte. Ed il Lazio che, nel 1936-38 era al 17° posto, e nel 1944 al 2° posto, nella graduatoria decrescente delle singole Regioni, nel 1948 passa all'ultimo posto, con il quoziente minimo di 9,0 morti per 1000 abitanti.

2. - Mortalità infantile. — Alla diminuzione della mortalità generale ha indubbiamente contribuito la diminuzione della mortalità infantile. Dopo aver raggiunto un massimo nel 1941, la mortalità infantile ha cominciato a diminuire nel 1942 e tale diminuzione ha continuato fino al 1948, anno in cui la mortalità infantile ha raggiunto il valore minimo di 70,5 morti a 0 anni per 1000 nati vivi. Saranno esaminati successivamente i fattori della diminuzione della mortalità infantile. Quel che può ora dirsi è che, al pari della mortalità generale, anche per la mortalità infantile, come dovunque essa è aumentata nel periodo bellico, dovunque essa è diminuita in maniera più o meno sensibile nel periodo post-bellico: la Basilicata, da 152,6 morti a 0 anni per 1000 nati vivi nella media del triennio di pace 1936-38 è passata a 115,2 nel 1948; la Puglia da 138,1 a 100,7; la Sicilia da 126,2 a 80,8; gli Abruzzi e Molise da 125,0 a 83,6; la Calabria da 121,7 a 84,4; la Lombardia da 121,1 a 65,5; la Campania da 119,2 a 83,9; la Sardegna da 103,1 a 77,3; l'Emilia-Romagna da 80,0 a 47,8.

TAV. 2. — Mortalità infantile nelle singole Regioni

(Morti nel 1° anno di vita per 1000 nati vivi)

REGIONI (a)	1936-38 (*)	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
Piemonte	77,6	73,2	80,0	85,3	87,6	81,4	66,5	73,5	62,5	66,4	52,5
Valle d'Aosta	91,8	85,8	124,0	87,8	117,6	99,7	98,8	113,0	62,1	75,8	67,6
Lombardia	121,1	97,4	109,8	116,3	111,1	107,9	97,8	98,8	73,0	92,7	65,5
Trentino-Alto Adige	100,2	76,3	73,0	85,2	90,0	89,1	83,4	103,4	69,6	74,2	61,4
Veneto	82,1	69,2	79,7	85,7	76,7	66,0	69,3	77,2	59,8	68,2	50,4
Friuli-Venezia G.	75,9	69,8	74,6	77,8	83,0	66,9	63,8	68,7	58,6	64,9	54,3
Liguria	65,8	61,5	69,2	66,3	71,4	72,4	85,4	80,7	64,4	57,6	46,2
Emilia-Romagna	80,0	72,5	74,4	78,2	76,4	66,7	75,0	89,2	62,2	66,6	47,8
Toscana	64,5	62,4	65,9	70,4	71,3	62,6	70,9	68,7	63,3	58,3	47,0
Umbria	79,4	74,1	82,1	86,0	87,2	68,1	83,9	73,1	73,1	74,7	47,1
Marche	81,5	74,6	81,7	78,5	86,8	71,8	88,7	72,8	71,9	69,5	46,8
Lazio	89,9	78,0	88,9	88,6	89,1	92,6	117,7	83,4	73,0	70,4	60,1
Abruzzi e Molise	125,0	106,0	127,5	124,9	126,8	135,6	113,2	105,9	103,2	108,1	83,6
Campania	119,2	116,0	124,0	148,3	136,0	160,5	127,1	94,0	92,1	91,8	83,9
Puglia	138,1	130,2	139,2	153,1	148,5	156,7	138,1	131,2	109,3	106,5	100,7
Basilicata	152,6	146,7	147,2	196,8	166,3	184,2	138,7	159,9	132,0	126,0	115,2
Calabria	121,7	126,8	122,7	154,0	132,2	139,1	111,8	113,2	107,0	93,7	84,4
Sicilia	126,2	126,6	117,6	150,5	158,8	153,9	117,4	115,8	109,1	82,8	80,8
Sardegna	103,1	95,5	92,6	118,1	110,1	119,6	88,4	108,2	108,1	64,7	77,3
ITALIA	105,3	97,1	102,9	115,3	112,5	112,7	101,5	98,0	84,1	82,4	70,5

(*) Medie annuali.

(a) Circostrizioni territoriali al 1° gennaio 1948.

Nel 1948, al pari del 1936-38, i quozienti di mortalità infantile più elevati si hanno nelle Regioni dell'Italia meridionale ed insulare, mentre i quozienti più bassi si hanno nelle Regioni dell'Italia Centrale (Marche, Toscana, Umbria) nonché nella Liguria, nell'Emilia-Romagna.

Più attenuata appare la tendenza alla diminuzione dei quozienti di mortalità fetto-infantile (complesso nati morti e morti nel 1° anno di vita per 1000 nascite) in

confronto a quella rilevata nella mortalità infantile, in quanto è risentita l'influenza dei nati morti specialmente nelle seguenti Regioni: Basilicata, Puglia, Abruzzi e Molise, Campania.

La Calabria presenta il caso eccezionale di un inasprimento del quoziente del 1948, rispetto a quello medio del periodo 1936-38, in quanto esso è salito da 117,2 a 121,4.

TAV. 3. — Mortalità feto-infantile nelle singole Regioni

(Nati morti e morti nel 1° anno di vita per 1000 nascite)

REGIONI (a)	1936-38 (*)	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
Piemonte	103,8	98,9	105,6	108,0	109,3	103,1	87,7	93,5	83,0	88,0	74,0
Valle d'Aosta	111,1	113,0	141,3	106,2	132,4	112,7	117,0	128,7	85,8	93,6	90,5
Lombardia	142,7	118,5	130,6	134,9	129,3	126,4	116,7	118,7	93,1	113,4	86,4
Trentino-Alto Adige	121,2	96,7	92,5	103,1	107,0	108,6	103,3	120,4	87,1	94,4	79,0
Veneto	101,9	89,3	98,0	104,3	94,2	83,8	87,2	95,7	77,4	87,4	71,1
Friuli-Venezia G.	90,3	89,3	94,5	93,1	99,7	82,5	79,5	86,3	77,6	82,0	71,7
Liguria	94,1	88,3	95,2	87,9	91,9	98,6	111,2	105,2	91,3	84,5	73,5
Emilia-Romagna	103,6	95,2	93,8	97,9	94,2	85,3	92,8	108,6	81,5	88,6	69,3
Toscana	90,3	80,8	87,9	92,3	92,6	84,0	101,1	90,5	80,7	82,3	71,5
Umbria	115,6	106,8	110,9	113,2	119,4	93,6	113,6	106,3	105,9	110,5	82,8
Marche	108,2	99,4	105,8	103,5	109,7	93,8	113,1	98,0	97,5	94,7	72,9
Lazio	118,5	105,2	114,1	112,9	110,5	114,1	139,5	106,0	97,4	96,8	89,3
Abruzzi e Molise	163,1	143,1	163,5	161,3	161,6	108,1	145,5	144,7	143,1	150,0	125,6
Campania	155,8	151,4	158,1	178,5	165,7	188,7	169,9	131,6	128,3	129,2	122,2
Puglia	171,7	164,2	170,1	183,4	177,8	186,6	171,9	166,2	144,6	142,2	137,4
Basilicata	191,1	184,5	185,7	234,0	208,3	226,4	183,8	211,8	177,5	175,9	166,0
Calabria	117,2	160,1	155,5	185,7	164,1	171,1	143,3	146,6	142,3	130,3	121,4
Sicilia	159,2	160,5	150,0	181,5	188,2	185,3	149,2	148,6	142,4	117,9	117,9
Sardegna	123,3	120,3	116,5	141,8	139,7	142,8	112,4	129,6	129,5	87,6	99,5
ITALIA	134,0	125,5	129,8	140,8	137,4	137,6	127,4	125,9	111,9	111,7	100,7

(*) Medie annuali.
(a) Circostrizioni territoriali al 1° gennaio 1948.

3. - Nati - mortalità. — L'indagine sulla nati-mortalità riveste un particolare interesse per le cause e le circostanze di carattere economico-sociali ed igienico-sanitarie che accompagnano il fenomeno.

Nel complesso del territorio nazionale si nota una tendenza alla diminuzione del relativo quoziente, quasi graduale, a partire dal triennio 1936-38 fino al 1943. Dal 1944 in poi il quoziente comincia ad elevarsi, ma solo nel 1948 esso è lievemente superiore a quello del periodo 1936-38.

Le differenze regionali della nati-mortalità sono anche considerevoli.

Nel periodo 1936-38 le proporzioni hanno oscillato tra i minimi di 21,2 nati morti per 1000 nascite (Valle d'Aosta), di 21,6 (Veneto), 22,0 (Friuli-Venezia Giulia) e i massimi di 45,4 (Basilicata), 43,5 (Abruzzi e Molise), 41,5 (Campania).

Se si considera la situazione del 1948, si rileva che i quozienti hanno oscillato tra i minimi di 18,4 per 1000

nascite (Friuli-Venezia Giulia), 18,8 (Trentino-Alto Adige), 21,7 (Veneto) e i massimi di 57,4 (Basilicata), 45,9 (Abruzzi e Molise).

In generale può dirsi che nelle regioni dell'Italia Settentrionale e Centrale la nati-mortalità non solo è bassa ma presenta anche una tendenza alla diminuzione nel periodo 1936-1948, mentre nelle regioni meridionali e nella Sicilia non solo i quozienti sono alti ma tendono all'aumento.

Caratteristico è il caso della Basilicata in quanto il relativo quoziente di nati-mortalità da 45,4 nella media del periodo 1936-38 è salito a 61,7 nel 1945, a 57,1 e 57,4 negli anni, rispettivamente, 1947 e 1948.

Tale recrudescenza potrebbe essere messa prevalentemente in relazione alle deficienze delle condizioni economico-sociali e dell'assistenza sanitaria, all'eccesso di lavoro delle madri durante la gravidanza e alla deficienza di nutrizione.

TAV. 4. — Nati-mortalità nelle singole Regioni

(Nati morti per 1000 nascite)

REGIONI (a)	1936-38 (*)	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
Piemonte	28,4	27,7	27,2	24,9	23,9	23,6	22,8	21,5	21,9	23,2	22,6
Valle d'Aosta	21,2	39,7	19,8	20,1	16,8	14,5	20,2	17,8	25,3	19,2	24,6
Lombardia	24,6	23,4	23,3	21,1	20,5	20,8	21,0	22,1	21,7	22,8	22,4
Trentino-Alto Adige	23,4	22,0	21,1	19,6	18,6	21,5	21,8	18,9	18,8	22,3	18,8
Veneto	21,6	21,6	19,9	20,3	18,9	19,1	19,3	20,0	18,7	20,6	21,7
Friuli-Venezia G.	22,0	21,0	21,5	16,6	18,2	16,7	16,7	18,0	20,1	18,3	18,4
Liguria	30,3	28,6	27,9	23,1	22,1	28,3	28,2	26,7	28,8	28,5	28,7
Emilia-Romagna	25,6	24,5	21,0	21,4	19,4	19,9	19,2	21,3	20,6	23,5	22,6
Toscana	27,6	26,0	23,5	23,5	22,9	22,8	23,1	23,4	24,9	25,5	25,7
Umbria	39,3	35,2	31,4	29,7	35,3	27,3	32,4	35,8	35,5	38,7	37,4
Marche	29,0	26,8	26,3	27,1	25,0	23,7	26,8	27,2	27,6	27,0	27,4
Lazio	31,4	29,5	27,7	26,7	23,5	23,7	24,7	24,7	26,4	28,4	31,0
Abruzzi e Molise	43,5	41,4	41,3	41,6	39,9	37,7	36,4	43,4	44,6	47,0	45,9
Campania	41,5	40,1	38,9	35,4	34,4	33,6	37,6	41,5	39,9	41,2	41,8
Puglia	39,0	39,1	36,0	35,8	34,4	35,5	39,2	40,2	39,6	39,9	40,8
Basilicata	45,4	44,3	45,2	46,4	50,4	51,8	52,4	61,7	52,4	57,1	57,4
Calabria	37,1	38,2	37,3	37,4	36,8	37,3	35,4	37,5	39,5	40,4	40,5
Sicilia	37,7	38,8	36,6	36,5	37,3	37,1	36,1	37,1	37,4	38,3	40,4
Sardegna	28,2	27,4	26,4	26,9	26,7	26,4	26,3	24,1	24,1	24,4	24,1
ITALIA	32,1	31,4	29,9	28,8	28,1	28,1	28,9	30,9	30,3	31,9	32,5

(*) Medie annuali.
(a) Circostrizioni territoriali al 1° gennaio 1948.

TAV. 5. — Morti per cause (*)

A) COMPLESSO

Classi	CAUSE DI MORTE	1936-38 (1)	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
I	Malattie infettive e parassitarie.	72.411	64.913	60.461	67.424	77.181	76.479	72.369	69.189	65.491	56.436	47.704
	Febbre tifoidea, infezioni paratifiche	4.889	3.977	3.951	5.230	6.197	7.212	6.540	6.254	5.405	4.968	3.105
	Pertosse	2.427	1.797	1.905	2.071	1.595	1.391	1.125	1.658	2.543	598	881
	Difterite	2.670	2.466	2.410	2.243	2.766	3.209	2.993	2.629	2.069	1.672	1.030
	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	27.027	25.408	25.180	27.657	35.299	35.577	34.529	32.650	28.671	27.333	21.867
	Tutte le altre forme di tubercolosi	9.498	8.235	8.070	8.932	10.922	9.782	9.046	8.910	8.902	7.307	6.242
	Malaria	1.020	627	490	756	1.096	1.636	1.095	1.609	1.110	473	191
	Sifilide	3.096	2.954	2.710	2.922	3.744	3.106	3.345	3.075	2.802	2.963	2.605
	Influenza	10.438	9.538	6.079	7.324	4.246	4.042	3.824	2.786	3.553	3.123	5.218
	Vaiolo	—	1	—	1	—	3	81	190	25	1	1
	Morbillo	2.322	1.293	1.128	2.000	1.206	717	450	496	1.832	887	384
	Tifo petecchiale	3	3	1	1	9	157	293	31	11	8	9
	Altre malattie infettive e parassitarie	9.021	8.614	7.637	8.887	10.101	9.647	9.078	8.901	8.568	7.553	6.171
II	Cancro ed altri tumori	38.856	40.025	41.482	42.020	42.972	40.881	39.957	43.037	44.075	46.520	47.966
	Cancro ed altri tumori maligni	36.971	38.011	38.496	39.576	40.402	38.757	36.979	40.243	41.718	44.204	45.598
	Tumori non maligni o il cui carattere maligno non è specificato	1.885	2.014	2.986	2.444	2.570	2.124	2.978	2.794	2.357	2.316	2.368
III	Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine, altre malattie generali e avitaminosi.	10.950	11.035	11.215	11.042	11.335	9.556	8.642	7.997	6.864	7.152	6.949
	Reumatismo cronico e gotta	1.545	1.657	1.782	1.624	1.808	1.395	943	793	820	692	604
	Diabete zuccherino	4.348	4.358	4.397	4.567	4.533	4.200	4.000	3.684	3.020	3.129	3.156
	Altre	5.057	5.020	5.036	4.851	4.994	3.961	3.699	3.520	3.024	3.331	3.189
IV	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	3.179	3.440	3.394	3.675	3.368	3.215	3.386	3.771	3.308	3.468	3.534
V	Avvelenamenti cronici e intossicazioni.	566	428	478	507	768	583	484	323	260	356	343
	Alcolismo cronico e acuto	524	414	436	472	708	547	388	283	230	317	316
	Altre	42	14	42	35	60	36	46	40	30	39	27
VI	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi.	73.145	72.186	76.910	77.078	78.966	73.243	69.081	65.199	64.063	64.558	63.467
	Encefalite, meningite con meningococcica e malattie del midollo spinale	4.268	3.843	3.899	4.210	3.646	3.928	4.065	4.144	4.290	3.765	3.274
	Lesioni intracraniche d'origine vascolare	58.354	58.436	62.379	61.074	59.984	55.984	55.301	52.693	52.386	53.927	54.339
	Altre	10.523	9.907	10.632	11.794	15.336	13.331	9.715	8.362	7.387	6.866	5.854
VII	Malattie dell'apparato circolatorio.	87.365	90.673	99.739	99.119	101.826	102.891	101.484	100.305	96.115	99.632	96.363
	Malattie del cuore	70.670	73.935	82.022	81.778	80.936	86.481	89.345	88.157	86.723	89.654	86.486
	Altre	16.695	16.738	17.717	17.341	20.890	16.410	12.139	12.148	9.392	9.978	9.877
VIII	Malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi).	117.912	114.666	107.998	108.451	100.909	93.079	77.984	76.604	75.161	67.664	63.988
	Bronchite	18.231	18.049	18.464	18.512	16.214	13.908	11.063	9.992	8.569	7.742	7.187
	Broncopneumonia e polmoniti	89.607	86.821	79.201	79.894	73.922	69.103	58.905	57.896	58.045	51.750	48.599
	Altre	10.074	9.796	10.333	10.045	10.773	10.068	8.016	8.716	8.547	8.172	8.202
IX	Malattie dell'apparato digerente	74.888	67.565	68.403	76.273	75.062	75.342	59.571	59.526	55.508	50.117	45.250
	Malattie dell'esofago, ulcera dello stomaco e del duodeno e altre malattie dello stomaco	4.503	4.311	4.504	4.708	5.582	4.435	3.874	4.360	3.905	3.967	3.655
	Enteriti e diarrea	50.185	44.292	44.665	51.650	47.324	50.754	37.331	37.391	34.221	28.917	24.818
	Malattie del fegato e vie biliari	8.462	7.915	7.923	7.778	8.327	7.653	6.791	6.798	6.861	7.314	7.700
	Altre	11.738	11.047	11.311	12.082	13.829	12.500	11.575	10.977	10.461	9.919	9.077
X	Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale (escluse le venee, gravidiche e puerperali)	24.324	23.385	22.336	22.931	26.642	25.366	24.398	21.923	18.427	17.759	17.645
	Nefriti	17.942	17.129	16.526	17.153	19.797	19.519	18.911	16.304	13.133	12.735	13.084
	Altre	6.382	6.256	6.310	5.778	6.845	5.847	5.487	5.619	5.294	5.024	4.561
XI	Malattie della gravidanza, parto e puerperio	2.708	2.335	2.297	1.824	1.630	1.570	1.397	1.555	1.696	1.533	1.548
XII	Malattie della pelle e del tessuto cellulare.	2.522	2.410	2.392	2.326	2.732	2.593	2.127	2.003	1.453	1.252	957
XIII	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione.	1.106	1.070	915	965	1.058	894	788	793	603	479	421
XIV	Vizi di conformazione congeniti	3.271	3.568	3.994	3.815	3.420	3.030	3.317	3.221	3.927	4.157	4.068
XV	Malattie particolari della prima infanzia.	28.224	28.767	31.322	28.449	31.790	28.254	24.902	26.724	30.001	28.199	26.354
XVI	Senilità, vecchiaia	41.088	40.657	46.266	47.897	50.442	51.107	51.359	47.757	37.241	35.774	34.742
XVII	Morti violente e accidentali	18.228	17.608	18.300	18.570	21.251	63.245	93.740	64.539	24.487	19.684	17.449
	Suicidi	3.280	3.032	2.634	2.364	2.356	2.213	1.702	2.123	2.387	2.634	2.860
	Omicidi	791	667	568	462	607	2.090	11.811	10.633	2.999	1.354	1.088
	Morti accidentali (escluse le morti dovute ad operazioni di guerra e ad esecuzione giudiziaria)	14.145	13.892	14.525	14.263	15.679	20.617	29.179	29.563	17.987	15.662	13.500
	Altre cause di morti violente (2)	12	17	573	1.481	2.609	38.319	51.048	22.220	1.114	34	1
XVIII	Cause di morte non determinate	5.019	5.749	8.505	9.364	12.255	24.027	19.125	12.966	11.235	9.899	6.781
	COMPLESSO	605.762	590.530	606.907	621.735	643.607	675.354	654.061	607.432	539.915	514.639	485.529

(*) Dal 1936 al 1942 e nel 1946 i dati si riferiscono alla vecchia circoscrizione territoriale. Nel 1946, però, è esclusa la Venezia Giulia e Zara.
 (1) Medie annuali.
 (2) Compresse le morti dovute ad operazioni di guerra ed esecuzione giudiziaria.

Segue: TAV. 5. — Morti per cause (*)

B) MASCHI

Classi	CAUSE DI MORTE	1936-38 (1)	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
I	Malattie infettive e parassitarie	36.917	33.275	31.253	35.218	41.969	41.821	38.838	36.671	35.104	30.540	26.133
	Febbre tifoidea, infezioni paratifiche	2.195	1.775	1.724	2.161	2.560	3.042	2.590	2.602	2.240	2.068	1.402
	Pertosse	1.056	795	822	907	690	594	472	714	1.109	255	362
	Difterite	1.395	1.290	1.275	1.190	1.463	1.719	1.536	1.331	1.077	907	586
	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	13.635	13.028	13.177	14.939	19.973	20.621	19.816	18.643	16.800	15.981	12.979
	Tutte le altre forme di tubercolosi	4.508	3.924	3.907	4.446	5.546	4.977	4.363	4.110	4.217	3.361	2.981
	Malaria	633	405	327	501	780	1.117	700	897	665	286	121
	Sifilide	2.097	2.004	1.862	2.024	2.700	2.161	2.235	1.979	1.786	1.969	1.756
	Influenza	5.357	4.827	3.517	3.614	2.166	2.052	1.850	1.305	1.738	1.601	2.510
	Varicella	—	1	—	1	—	3	88	91	10	1	1
	Morbillo	1.251	685	604	1.070	640	352	246	253	950	202	197
	Tifo petecchiale	2	1	—	—	6	66	147	23	5	5	2
	Altre mal. infettive e parassitarie	4.788	4.540	4.038	4.365	5.445	5.117	4.845	4.723	4.507	3.904	3.236
II	Cancro ed altri tumori	18.285	18.939	19.843	20.175	20.266	19.287	19.142	20.214	21.097	22.271	23.242
	Cancro ed altri tumori maligni	17.631	18.189	18.594	19.227	19.380	18.510	17.939	19.141	20.234	21.353	22.299
	Tumori non maligni o il cui carattere maligno non è specificato	654	750	1.252	948	886	777	1.203	1.073	863	918	943
III	Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine, altre mal. generali e avitaminosi	5.026	5.020	5.111	5.051	4.961	4.140	3.823	3.543	3.005	3.165	2.945
	Reumatismo cronico e gotta	608	621	703	615	634	442	259	288	272	251	205
	Diabete zuccherino	2.024	2.022	2.023	2.067	2.023	1.891	1.823	1.627	1.325	1.341	1.285
	Altre	2.394	2.377	2.385	2.369	2.304	1.807	1.741	1.628	1.408	1.573	1.475
IV	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	1.603	1.850	1.741	1.893	1.730	1.632	1.688	1.901	1.664	1.823	1.771
V	Avvelenamenti cronici e intossicazioni	435	389	406	436	678	514	366	265	228	310	294
	Alcolismo cronico e acuto	451	359	373	410	634	487	333	243	203	283	269
	Altre	34	10	33	26	42	27	33	22	23	27	25
VI	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	39.166	37.375	39.985	40.307	42.377	38.068	35.545	32.717	32.268	32.310	31.457
	Encefalite, meningite non meningococcica e malattie del midollo spinale	2.395	2.169	2.215	2.360	2.003	2.139	2.189	2.242	2.352	2.053	1.847
	Lesioni intracraniche di origine vascolare	30.089	29.813	31.954	31.383	31.069	28.540	28.011	26.134	25.920	26.596	26.510
	Altre	5.682	5.393	5.816	6.564	9.305	7.389	5.345	4.341	3.996	3.661	3.100
VII	Malattie dell'apparato circolatorio	39.691	41.219	45.594	45.376	47.994	47.794	45.918	44.253	43.338	45.267	43.492
	Malattie del cuore	30.800	32.409	36.163	36.221	37.052	39.225	39.777	38.008	38.585	40.142	38.478
	Altre	8.891	8.810	9.431	9.155	10.942	8.569	6.141	6.245	4.753	5.125	5.014
VIII	Malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	63.232	60.820	57.289	57.521	54.555	49.874	41.015	40.147	39.665	36.235	33.528
	Bronchite	8.908	8.872	9.114	9.071	7.973	6.859	5.389	4.799	4.127	3.801	3.511
	Broncopneumite e polmonite	48.229	46.209	41.831	42.158	39.753	36.558	30.577	29.978	30.149	27.158	24.860
	Altre	6.095	5.939	6.344	6.292	6.829	6.457	5.049	5.370	5.389	5.270	5.157
IX	Malattie dell'apparato digerente	40.411	36.639	37.382	41.419	41.363	40.794	32.036	32.129	30.049	27.676	25.084
	Malattie dell'esofago, ulcera dello stomaco o del duodeno e altre malattie dello stomaco	3.149	3.059	3.313	3.434	4.109	3.253	2.930	3.423	3.112	3.116	2.902
	Enteriti e diarrea	25.769	22.930	23.179	26.887	24.958	26.318	19.161	19.019	17.345	14.992	12.908
	Malattie del fegato e vie biliari	4.939	4.588	4.524	4.457	4.790	4.387	3.842	3.835	3.775	4.033	4.266
	Altre	6.504	6.062	6.366	6.641	7.506	6.836	6.103	5.852	5.817	5.535	5.008
X	Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale (escluse le veneree, gravidiche e puerperali)	13.392	12.938	12.661	12.794	15.330	14.215	13.607	12.197	10.506	10.075	9.777
	Nefriti	8.475	8.098	7.731	8.256	9.814	9.521	9.212	7.748	6.241	6.096	6.145
	Altre	4.917	4.890	4.930	4.538	5.516	4.694	4.395	4.449	4.265	3.979	3.632
XI	Malattie della gravidanza, parto e puerperio	—										
XII	Malattie della pelle e del tessuto cellulare	1.484	1.400	1.384	1.321	1.623	1.453	1.179	1.084	814	684	506
XIII	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	684	637	577	580	605	557	454	469	361	270	238
XIV	Vizi di conformazione congeniti	1.762	1.899	2.159	2.039	1.862	1.635	1.800	1.734	2.135	2.275	2.185
XV	Malattie particolari della prima infanzia	15.592	15.964	17.355	15.856	17.438	15.562	13.595	14.590	16.534	15.589	14.696
XVI	Senilità, vecchiaia	18.189	17.797	20.601	21.123	22.831	22.377	22.836	20.700	16.239	15.453	14.934
XVII	Morti violente e accidentali	13.678	13.378	14.015	14.101	15.923	43.569	67.976	51.351	19.224	15.269	13.332
	Suicidi	2.424	2.220	1.928	1.719	1.719	1.663	1.244	1.509	1.705	1.936	2.067
	Omicidi	569	477	390	312	450	1.785	1.086	9.561	2.558	1.079	872
	Morti accidentali (escluse le morti dovute a operazioni di guerra e esecuzioni giudiziarie)	10.673	10.665	11.188	10.915	11.974	16.051	22.405	23.490	14.171	12.224	10.392
	Altre cause di morti violente (2)	12	16	509	1.155	1.780	24.070	33.641	16.791	790	30	1
XVIII	Cause di morte non determinate	2.984	3.375	4.824	5.359	7.148	13.025	10.647	7.119	6.189	5.381	3.855
	COMPLESSO	311.581	302.944	312.183	320.569	338.651	356.317	350.465	321.084	278.418	264.593	247.469

(*) Dal 1936 al 1942 e nel 1946 i dati si riferiscono alla vecchia circoscrizione territoriale. Nel 1946, però, è esclusa la Venezia Giulia e Zara.

(1) Medie annuali.

(2) Compresa le morti dovute ad operazioni di guerra ed esecuzioni giudiziarie.

Segue: TAV. 5. — Morti per cause (*)

O) FEMMINE

Classi	CAUSE DI MORTE	1936-38 (1)	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
I	Malattie infettive e parassitarie	35.494	31.638	29.208	32.206	35.212	34.658	33.531	32.518	30.387	25.896	21.571
	Febbre tifoidea, infezioni paratifiche	2.694	2.202	2.227	3.069	3.637	4.170	3.950	3.652	3.165	2.900	1.703
	Pertosse	1.371	1.002	1.083	1.164	905	797	663	944	1.434	343	519
	Difterite	1.275	1.176	1.135	1.053	1.303	1.490	1.427	1.298	992	765	444
	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	13.392	12.380	12.003	12.618	15.326	14.956	14.713	14.007	11.871	11.402	8.888
	Tutte le altre forme di tubercolosi	4.990	4.311	4.163	4.486	5.376	4.805	4.683	4.800	4.685	3.946	3.261
	Malaria	387	222	183	255	316	519	395	712	445	187	70
	Sifilide	999	950	848	898	1.044	945	1.110	1.096	1.016	994	840
	Influenza	5.081	4.711	3.462	3.710	2.080	1.990	1.974	1.481	1.815	1.522	2.708
	Valolo	—	—	—	—	—	—	43	99	15	—	—
	Morbilli	1.071	608	524	930	566	365	204	243	882	185	187
	Tifo petecchiale	1	2	1	1	3	91	146	8	6	3	7
	Altre malattie infettive e parassitarie	4.233	4.074	3.599	4.022	4.656	4.530	4.233	4.178	4.061	3.649	2.935
II	Cancro ed altri tumori	20.571	21.086	21.636	21.845	22.706	21.594	20.815	22.823	22.978	24.249	24.724
	Cancro ed altri tumori maligni	19.340	19.822	19.902	20.349	21.022	20.247	19.040	21.102	21.484	22.851	23.299
	Tumori non maligni o il cui carattere maligno non è specificato	1.231	1.264	1.734	1.496	1.684	1.347	1.775	1.721	1.494	1.398	1.425
III	Malattie renumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine, altre malattie generali e avitaminosi	5.924	6.015	6.104	5.991	6.374	5.416	4.819	4.454	3.859	3.987	4.004
	Reumatismo cronico e gotta	937	1.036	1.079	1.009	1.174	953	684	505	548	441	399
	Diabete zuccherino e gotta	2.324	2.336	2.374	2.500	2.510	2.309	2.177	2.057	1.695	1.788	1.891
	Altre	2.663	2.643	2.651	2.482	2.690	2.154	1.968	1.892	1.616	1.758	1.714
IV	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	1.576	1.590	1.653	1.782	1.638	1.583	1.698	1.870	1.644	1.645	1.783
V	Avvelenamenti cronici e intossicazioni	81	59	72	71	92	69	68	58	34	46	49
	Alcoolismo cronico e acuto	73	55	63	62	74	60	55	40	27	34	47
	Altre	8	4	9	9	18	9	13	18	7	12	2
VI	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	34.979	34.811	36.925	36.771	36.589	35.175	33.536	32.482	31.795	32.248	32.010
	Encefalite, meningite non meningococcica e malattie del midollo spinale	1.873	1.674	1.684	1.850	1.643	1.789	1.876	1.902	1.938	1.712	1.427
	Lesioni intracraniche d'origine vascolare	28.265	28.623	30.425	29.691	28.915	27.444	27.290	26.559	26.466	27.331	27.829
	Altre	4.841	4.514	4.816	5.230	6.031	5.942	4.370	4.021	3.391	3.205	2.754
VII	Malattie dell'apparato circolatorio	47.674	49.454	54.145	53.743	53.832	55.087	55.566	56.052	52.777	54.365	52.871
	Malattie del cuore	39.870	41.526	45.859	45.557	42.884	47.256	49.568	50.149	48.138	49.512	48.008
	Altre	7.804	7.928	8.286	8.186	9.948	7.841	5.998	5.903	4.639	4.853	4.863
VIII	Malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	54.690	53.846	50.709	50.930	46.354	43.205	36.969	36.457	35.496	31.429	0.460
	Bronchite	9.323	9.377	9.350	9.441	8.241	7.049	5.674	5.193	4.442	3.941	3.676
	Broncopneumonia e polmonite	41.378	40.612	37.370	37.736	34.169	32.545	28.328	27.918	27.892	24.592	23.739
	Altre	3.979	3.857	3.989	3.753	3.944	3.611	2.967	3.346	3.158	2.896	3.045
IX	Malattie dell'apparato digerente	34.477	30.926	31.021	34.859	33.699	34.548	27.535	27.397	25.459	22.441	20.166
	Malattie dell'esofago, ulcera dello stomaco e del duodeno e altre malattie dello stomaco	1.354	1.252	1.191	1.334	1.473	1.182	944	937	853	851	753
	Enteriti e diarrea	24.416	21.362	21.486	24.763	22.366	24.436	18.170	18.372	16.876	13.925	11.910
	Malattie del fegato e vie biliari	3.473	3.327	3.309	3.321	3.537	3.266	2.949	2.963	3.086	3.281	3.434
	Altre	5.234	4.986	4.945	5.441	6.323	5.664	5.472	5.125	4.644	4.384	4.069
X	Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale (escluse le veneree, gravidiche o puerperali)	10.932	10.397	10.175	10.137	11.312	11.151	10.791	9.726	7.921	7.684	7.868
	Nefriti	9.467	9.031	8.705	8.897	9.983	9.998	9.699	8.556	6.892	6.639	6.939
	Altre	1.465	1.366	1.380	1.240	1.329	1.153	1.092	1.170	1.029	1.045	929
XI	Malattie della gravidanza, parto e puerperio	2.708	2.385	2.297	1.824	1.630	1.570	1.397	1.555	1.696	1.533	1.548
XII	Malattie della pelle e del tessuto cellulare	1.036	1.010	1.008	1.005	1.109	1.139	948	919	639	568	451
XIII	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	422	433	338	385	453	337	334	324	242	209	183
XIV	Vizi di conformazione congenita	1.509	1.669	1.835	1.776	1.558	1.395	1.517	1.487	1.792	1.882	1.883
XV	Malattie particolari della prima infanzia	12.632	12.803	13.967	12.593	14.352	12.692	11.307	12.134	13.467	12.610	11.658
XVI	Senilità, vecchiaia	22.899	22.860	25.665	26.774	27.611	28.730	28.523	27.057	21.002	20.321	19.808
XVII	Morti violente e accidentali	4.550	4.230	4.285	4.469	5.328	19.676	25.764	13.188	5.263	4.415	4.117
	Suicidi	856	812	706	645	637	550	458	614	682	693	793
	Omicidi	222	190	178	150	157	311	1.125	1.072	441	275	216
	Morti accidentali (escluse le morti dovute a operazioni di guerra e esecuzioni giudiziarie)	3.472	3.227	3.337	3.348	3.705	4.566	6.774	6.073	3.816	3.438	3.108
	Altre cause di morti violente (2)	—	1	64	326	829	14.249	17.407	5.429	324	4	—
XVIII	Cause di morte non determinate	2.035	2.374	3.681	4.005	5.107	11.002	8.478	5.847	5.046	4.518	2.926
	COMPLESSO	294.181	287.586	294.724	301.166	304.956	319.037	303.596	286.318	261.497	250.046	238.060

(*) Dal 1936 al 1942 e nel 1946 i dati si riferiscono alla vecchia circoscrizione territoriale. Nel 1946, però, è esclusa la Venezia Giulia e Zara.
 (1) Medie annuali.
 (2) Compresa le morti dovute ad operazioni di guerra ed esecuzioni giudiziarie.

In generale, per l'Italia meridionale e Sicilia gli alti quozienti di nati-mortalità vanno anche messi in relazione all'alto quoziente di nuzialità e di natalità, in quanto le nascite dei primogeniti, che danno una percentuale maggiore di partoriti morti sono più frequenti in queste regioni rispetto alle regioni settentrionali e centrali.

Infatti, durante gli anni di guerra, in un gran numero di regioni meridionali risulta costante la diminuzione della nati-mortalità per il fatto che la nuzialità e la natalità risultarono anche molto ridotte.

Dopo la cessazione delle ostilità, la nati-mortalità comincia subito ad elevarsi con la maggiore ripresa dei matrimoni e delle nascite.

4. - Le cause di morte: Cenni generali sulle cause di morte e sulla loro evoluzione comparativa dal 1936-38 al 1948.

L'esame delle cause di morte per l'intero periodo prebellico, bellico e postbellico che qui viene eseguito per la prima volta, presentando al pubblico i dati raccolti ed elaborati dall'Istituto Centrale di Statistica attraverso non lievi difficoltà (v. Tav. 5), riveste un interesse particolare, in quanto attraverso di esso si può determinare quale influenza abbiano avuto gli eventi bellici, con tutti i disagi fisici e psichici ad essi connessi, sulle condizioni igienico-sanitarie del Paese. I dati sulle cause di morte completano il quadro troppo sintetico rappresentato dal quoziente di mortalità generale, scindendolo nelle sue singole componenti. E per avere un quadro preciso del reale stato di *sanità* di una provin-

cia, di una regione, di uno Stato non ci si può basare che sui dati della *mortalità* per singole cause, in quanto i dati sulla *morbosità*, quali si hanno per le malattie infettive soggette a denuncia, sono troppo incompleti per poterci dare una visione precisa.

Ciò premesso si comincerà con l'esaminare le variazioni della intensità nella mortalità per singoli *gruppi* di cause di morte, secondo la 5ª nomenclatura nosologica internazionale, che si sono prodotte nel periodo dal 1936-38 al 1948. Come si vede nella tavola 6, in cui si trovano riportate le proporzioni su 1000 morti in totale, in ciascun anno, dei morti per le varie classi di cause; si sono avuti spostamenti, e ciò particolarmente per i gruppi più importanti. *Le malattie dell'apparato respiratorio* sono al primo posto negli anni dal 1936-38 al 1941, seguite dalle *malattie dell'apparato circolatorio*; con il 1942 si invertono: al 1° posto passano le malattie dell'apparato circolatorio, seguite, prima da vicino, poi a maggior distanza, dalle malattie dell'apparato respiratorio: mentre nel 1936-38 il 19,5 % di tutti i morti era dovuto alle malattie dell'apparato respiratorio nel 1948 troviamo che solo il 13,2 % dei morti è causato dalle malattie dell'apparato respiratorio, ed, invece, il numero dei morti per malattie dell'apparato circolatorio passa da 14,4 % del totale dei morti al 19,8 %, e cioè a circa 1/5 del totale. Al 3°, 4° e 5° posto si alterna le malattie dell'apparato digerente, quelle del sistema nervoso, le malattie infettive e parassitarie e, in qualche anno (1944-1945) le morti violente o accidentali.

TAV. 6. — Morti per classi di cause di morte
(Proporzioni su 1000 morti in totale)

Classi	CAUSE DI MORTE	1936-38	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
I	Malattie infettive e parassitarie	120	110	100	108	120	113	111	114	121	110	98
II	Cancro ed altri tumori	64	68	68	68	67	61	61	71	82	90	99
III	Malattie reumatiche, malattie della nutrizione, delle ghiandole endocrine, altre malattie generali e avitaminosi	18	19	18	18	18	14	15	13	13	14	14
IV	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	5	6	6	6	5	5	5	6	6	7	7
V	Avvelenamenti cronici e intossicazioni	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
VI	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	121	122	127	124	123	108	106	107	119	125	131
VII	Malattie dell'apparato circolatorio	144	154	164	159	158	152	155	165	178	194	198
VIII	Malattie dell'apparato respiratorio (non indicate come tubercolari)	195	194	178	174	157	138	119	126	139	131	132
IX	Malattie dell'apparato digerente	124	114	113	123	118	112	91	98	103	97	93
X	Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale (escluse le veneree, gravidiche o puerperali)	40	40	38	37	41	38	38	36	34	35	36
XI	Malattie della gravidanza, parto e puerperio	4	4	4	3	3	2	2	3	3	3	3
XII	Malattie della pelle e del tessuto cellulare	4	4	4	4	4	4	3	3	3	2	2
XIII	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1
XIV	Vizi di conformazione congeniti	5	6	7	6	5	4	5	5	7	8	8
XV	Malattie particolari della prima infanzia	47	49	52	46	49	42	38	44	56	55	54
XVI	Senilità, vecchiala	68	69	76	77	78	76	79	79	69	70	72
XVII	Morti violente o accidentali	30	30	30	30	33	94	143	106	45	38	36
XVIII	Cause di morte non determinate	8	10	14	15	19	36	29	21	21	19	14
	Totale	1.000										

Precisamente le malattie dell'apparato digerente, dal 3° posto nel triennio 1936-38 passano al 4° posto negli anni dal 1939 al 1941, precedute oltre che dai due gruppi di cause precedentemente detti, dalle malattie del sistema nervoso, passano al 5° posto nel 1942, prece-

dute altresì dalle malattie infettive e parassitarie. Dopo un lieve spostamento nel 1943, in cui sono nuovamente al 4° posto, con il 1944, le malattie dell'apparato digerente passano addirittura al 6° posto, precedute dalle malattie dell'apparato circolatorio, cui se-

guono, come si è detto, in questo anno, le morti violente, le malattie dell'apparato respiratorio, le malattie infettive, le malattie del sistema nervoso. Parimenti al 6° posto si trovano le malattie dell'apparato digerente nel 1945, per passare al 5° posto nel 1946 e nel 1947, e nuovamente al 6° posto nel 1948.

Le malattie del sistema nervoso, invece, dal 4° posto in cui si trovano nel 1936-38 passano al 3° negli anni 1939, 1940, 1941 e 1942, al 5° nel 1943 e 1944, nuovamente al 4° nel 1945 e 1946 ed al 3° nel 1947 e 1948.

Le malattie infettive, al 5° posto negli anni dal 1936-1938 al 1941, passano al 4° nel 1942, al 3° nel 1943, al 4° nel 1944, nuovamente al 3° nel 1945 e 1946, per tornare al 4° posto nel 1947 e scendere, come nell'ante-guerra, al 5° posto nel 1948.

Notevole è lo spostamento verificatosi per il cancro che, dal 7° posto, in cui si trovava nel 1936-38, passa al 4° posto nel 1948.

Tali spostamenti, che stanno ad indicare la diversa importanza relativa dei singoli gruppi di cause di morte nei vari anni considerati, sono evidentemente in rapporto con il diverso andamento nel tempo della mortalità per cause.

Occorre far qui rilevare che i morti per i sei principali gruppi di cause di morte (malattie apparato respiratorio, malattie apparato circolatorio, malattie del sistema nervoso, malattie del sistema digerente, malattie infettive, tumori maligni) costituiscono, nel 1948 il 75% del complesso dei morti, in confronto del 77% nel 1936-38 e del 68% nell'anno culminante della guerra, e cioè, nel 1943, in cui aumenta la proporzione dei morti per cause violente.

Ed occorre altresì richiamare l'attenzione sulla notevole diminuzione dell'importanza relativa delle malattie dell'apparato digerente — che incidono particolarmente sulla mortalità infantile — che passano, come si è detto, dal 3° posto nel 1936-38 al 6° posto nel 1948.

5. — Andamento della mortalità per cause di morte nel periodo dal 1936-38 al 1948 - (v. Tav. 7). — La mortalità per il complesso delle *malattie infettive e parasitarie* (che più e meglio delle altre valgono a caratterizzare le condizioni igieniche e sanitarie della popolazione, in quanto più delle altre risentono dei fattori ambientali, economici e sociali) presenta, fino al 1940 una netta e notevole diminuzione. Con il 1941, invece, si inverte la tendenza e si ha un aumento, che si accentua con il 1942, per raggiungere il valore massimo (di 172,3 morti per 1 milione di abit.) nel 1943, e, cioè, nell'anno in cui la guerra passa sul territorio nazionale, i bombardamenti e le distruzioni divengono più gravi, aumentano i disagi delle popolazioni, si aggravano le condizioni di esistenza, con tutti gli spostamenti di notevoli masse di popolazioni, costrette a vivere in condizioni assolutamente precarie. Con il 1944 comincia, invece, la diminuzione, e già si torna ad un valore inferiore (1625 morti per 1 milione di abit.) a quello del periodo base (1673 morti per 1 milione di abit.); con il 1946 la diminuzione si accentua e continua ininterrotta fino al 1948, in cui raggiunge il valore minimo (1044 per 1 milione di abit.).

Naturalmente a questo andamento hanno contribuito in maniera diversa le singole malattie infettive, data la loro diversa etiologia ed il differente carattere epidemiologico. Anche nel campo delle malattie infettive

si hanno di quelle che maggiormente risentono delle condizioni ambientali e di quelle che ne risentono in misura minore.

Così la mortalità per febbre tifoide che notoriamente è tra gli indici più sensibili delle condizioni igieniche, segue esattamente lo stesso andamento ora descritto per il complesso delle malattie infettive: diminuisce fino al 1940, aumenta con il 1941 per raggiungere il massimo (163 morti per 1 milione di abit.) nel 1943; comincia a diminuire con il 1944 (147 morti per 1 milione di abit.) e la diminuzione si accentua con il 1946 (120 per 1 milione di abit.) ed ancor più con il 1948 (68 per 1 milione di abit.), in cui la mortalità scende ad un valore inferiore a quello del periodo base (113 per 1 milione di abit.).

Lo stesso andamento si osserva per la *tubercolosi dell'apparato respiratorio*, in cui la mortalità, dopo aver raggiunto il valore massimo nel 1943 (802 per 1 milione di abit.), per effetto delle condizioni belliche, riprende il suo andamento decrescente con il 1944 per scendere nel 1948 ad un valore (478 per 1 milione di abit.) nettamente e notevolmente inferiore a quello del periodo base (625 per 1 milione di abit.).

La mortalità per le *altre forme di tubercolosi* segue invece un andamento lievemente diverso, in quanto il massimo (242 per 1 milione di abit.) viene raggiunto nel 1942 e successivamente si riprende il movimento decrescente.

La mortalità per le altre malattie infettive ha un andamento che si differenzia del tutto da quello ora descritto, mostrando quindi che le oscillazioni che si osservano sono in dipendenza di altri fattori oltre che di quelli bellici: questo si può dire; ad esempio, per le malattie infettive proprie dell'infanzia, tra le quali la mortalità per *pertosse*, diminuisce nel 1939, aumenta fino al 1941, diminuisce, quindi, fino al 1944, per aumentare, poi, fino al 1946; diminuisce poi nuovamente ed in misura notevole nel 1947, per segnare un lieve aumento nel 1948. Parimenti la mortalità per *morbillo*, diminuisce fino al 1940, aumenta bruscamente nel 1941, per diminuire poi fino al 1945 e segnare un secondo notevole aumento nel 1946, e diminuire nuovamente nel 1947. Sempre nel gruppo delle malattie infettive dell'infanzia la mortalità per *difterite* ha un andamento più regolare: essa diminuisce fino al 1941, per aumentare con il 1942 ed il 1943, diminuire successivamente, regolarmente e con continua progressione fino a raggiungere nel 1948 un minimo (23 per 1 milione di abit.), mai prima registrato, da mettere senz'altro in rapporto con la vaccino-profilassi antidifterica.

La mortalità per *malaria* che, nel 1940, aveva raggiunto il valore minimo di 11 morti per 1 milione di abitanti, aumenta a partire dal 1941 e raggiunge due punte, rispettivamente nel 1943 (37 morti per 1 milione di abitanti), e nel 1945 (36 morti per 1 milione di abitanti), ma dopo il 1945 la diminuzione è continua e, nel 1948, ha toccato un minimo (4) inferiore agli stessi valori dell'ante-guerra (24 morti per 1 milione di abitanti). Tale notevole diminuzione è senza dubbio in relazione ai nuovi e moderni sistemi di lotta anti-malarica, con gli insetticidi di contatto che hanno permesso di cogliere in questo campo brillanti risultati in un tempo brevissimo.

Scarsamente influenzata dagli eventi bellici, al pari della pertosse e del morbillo, è la mortalità per *influenza* che presenta un andamento decrescente fino al 1947,

TAV. 7. — Mortalità per cause

(Cifre proporzionali a 1.000.000 di abitanti)

Classi	CAUSE DI MORTE	1936-38 (1)	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
I	Malattie infettive e parassitarie	1.673	1.475	1.360	1.504	1.711	1.723	1.625	1.548	1.460	1.244	1.044
	Febbre tifoidea, infezioni paratifiche	113	90	89	117	137	163	147	140	120	110	68
	Pertosse	56	41	43	48	35	31	25	37	57	13	19
	Difterite	62	56	54	50	61	72	67	59	46	37	23
	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	625	577	566	615	733	802	775	731	639	604	478
	Tutte le altre forme di tubercolosi	219	187	181	199	242	220	203	199	168	161	137
	Malaria	24	14	11	17	24	37	25	36	25	10	4
	Sifilide	72	67	61	65	83	70	75	69	62	65	57
	Influenza	241	217	157	163	94	91	86	62	79	69	114
	Vaiolo	2	4	1
	Morbillo	54	29	25	45	27	16	10	11	41	9	8
	Tifo petecchiale	4	7	1	2
	Altre malattie infettive e parassitarie	208	196	172	187	224	217	204	199	191	166	135
II	Cancro ed altri tumori	898	909	933	937	953	921	897	963	982	1.025	1.049
	Cancro ed altri tumori maligni	854	864	866	883	896	873	830	901	930	974	998
	Tumori non maligni o il cui carattere maligno non è specificato	44	46	67	55	57	48	67	63	53	51	52
III	Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine, altre malattie generali e avitaminosi	253	250	252	246	251	215	194	179	153	158	152
	Reumatismo cronico e gotta	36	33	40	36	40	31	21	18	18	15	13
	Diabete zuccherino	100	99	99	102	101	95	90	82	67	69	69
	Altre	117	114	113	108	111	89	83	79	67	73	70
IV	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	73	78	76	82	75	72	76	84	74	76	77
V	Avvelenamenti cronici e intossicazioni	13	10	11	11	17	13	10	7	6	8	8
	Alcoolismo cronico e acuto	12	9	10	11	16	12	9	6	5	7	7
	Altre	1	..	1	1	1	1	1	1	1	1	1
VI	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	1.690	1.640	1.730	1.719	1.751	1.650	1.551	1.459	1.428	1.423	1.389
	Encefalite, meningite non meningococcica e malattie del midollo spinale	99	87	88	94	81	89	91	93	96	83	72
	Lesioni intracraniche d'origine vascolare	1.348	1.323	1.403	1.362	1.330	1.261	1.242	1.179	1.168	1.189	1.189
	Altre	243	225	239	263	340	300	218	187	165	151	123
VII	Malattie dell'apparato circolatorio	2.019	2.060	2.243	2.211	2.258	2.318	2.279	2.245	2.142	2.196	2.108
	Malattie del cuore	1.633	1.680	1.845	1.824	1.795	1.949	2.006	1.973	1.933	1.976	1.892
	Altre	386	380	398	387	463	370	273	272	209	220	216
VIII	Malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	2.725	2.605	2.429	2.419	2.238	2.097	1.751	1.714	1.675	1.491	1.400
	Bronchite	421	410	415	413	360	313	248	224	191	171	157
	Broncopolmonite e polmonite	2.071	1.972	1.781	1.782	1.639	1.557	1.323	1.296	1.294	1.141	1.063
	Altre	233	223	232	224	239	227	180	195	191	180	179
IX	Malattie dell'apparato digerente	1.730	1.535	1.538	1.701	1.664	1.698	1.338	1.332	1.237	1.105	990
	Malattie dell'esofago, ulcera dello stomaco e del duodeno e altre malattie dello stomaco	104	98	101	106	124	100	87	98	88	87	80
	Enteriti e diarrea	1.150	1.006	1.004	1.152	1.049	1.144	838	837	763	637	543
	Malattie del fegato e vie biliari	196	180	178	173	185	172	152	152	153	161	103
	Altre	271	251	254	270	307	232	260	246	233	219	199
X	Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale (escluse le veneree, gravidiche o puerperali)	562	531	514	512	591	572	548	491	411	391	386
	Nefriti	415	389	372	383	439	440	425	365	293	281	286
	Altre	147	142	142	129	152	132	123	126	118	111	100
XI	Malattie della gravidanza, parto e puerperio (2)	26	22	21	19	17	17	16	18	16	15	15
XII	Malattie della pelle e del tessuto cellulare	58	55	54	52	61	58	48	45	32	28	21
XIII	Malattia delle ossa e degli organi della locomozione	26	24	21	22	23	20	18	18	13	11	9
XIV	Vizi di conformazione congeniti	76	81	90	85	76	68	74	72	88	92	89
XV	Malattie particolari della prima infanzia (3)	283	276	299	303	343	318	289	324	295	283	266
XVI	Senilità, vecchiaia	949	924	1.040	1.068	1.119	1.152	1.153	1.069	830	788	760
XVII	Morti violente e accidentali	421	400	412	414	471	1.425	2.105	1.444	546	434	382
	Suicidi	76	69	59	53	52	50	38	48	53	58	63
	Omicidi	18	15	13	10	13	47	265	238	67	30	24
	Morti accidentali (escluse le morti dovute a cataclisma, operazioni di guerra e esecuzione giudiziaria)	327	310	327	318	347	464	655	661	401	345	295
	Cataclisma	13	33	58	863	1.146	497	25	1	1
	Altre cause di morti violente (4)
XVIII	Cause di morte non determinate	116	131	191	209	272	541	429	290	250	218	148
	COMPLESSO	13.997	13.416	13.648	13.869	14.271	15.217	14.637	13.592	12.035	11.342	10.623

(1) Medie annuali. — (2) Su 10.000 nascite. — (3) Su 10.000 nati vivi. — (4) Compresa le morti dovute ad operazioni di guerra ed esecuzione giudiziaria.

per aumentare nel 1948, in conseguenza della epidemia influenzale manifestatasi in diverse città italiane, negli ultimi mesi di detto anno.

La mortalità per *sifilide* — poco significativa — diminuisce fino al 1940, aumenta, quindi, fino al 1942 in cui segna il valore massimo (83 morti per 1 milione di abitanti), e, successivamente, eccetto un lieve rialzo nel 1944, diminuisce fino al 1948.

Occorre rilevare che, per effetto della guerra, ricompaiono, nella statistica delle cause di morte, malattie che non figuravano affatto o con cifre minime negli anni ante-bellici: il *vaiolo*, negli anni 1944, 1945 e 1946; il *tifo petecchiale* negli anni dal 1943 al 1946. Ma anche in tali anni le cifre sono di entità minima, in quanto, grazie alla perfetta organizzazione profilattica ed al pronto intervento delle nostre Autorità Sanitarie, i focolai epidemici di queste malattie hanno potuto subito essere circoscritti e dominati.

Mentre la mortalità per malattie infettive va aumentando in conseguenza della guerra e solo successivamente riprende il suo andamento decrescente, la mortalità per *cancro*, dopo essere aumentata fino al 1942, diminuisce nel 1943 e nel 1944, per riprendere con il 1945 il suo andamento crescente, con ritmo ancor più rapido. La diminuzione verificatasi in corrispondenza degli anni più difficili della guerra può spiegarsi e con il fatto che gli individui affetti da neoplasmi sono stati eliminati durante questi anni da malattie intercorrenti di cui sono stati, per le loro menomate condizioni fisiche, più facili vittime, e con la minore accuratezza delle diagnosi formulate durante la fase più critica del periodo bellico; ma potrebbe anche lasciar scorgere una eventuale influenza della alimentazione sullo sviluppo e moltiplicazione delle cellule neoplastiche. In ogni modo è un fatto degno di nota.

La mortalità per il complesso delle *malattie reumatiche, della nutrizione, ecc.* — ed in particolare quella per *diabete zuccherino*, che prima della guerra aveva mostrato un chiaro e sensibile aumento — dopo aver oscillato fino al 1942, a partire dal 1943 inverte la tendenza, segnando una continua e progressiva diminuzione, in relazione, evidentemente, con le restrizioni alimentari causate dalla guerra.

Andamento oscillante segue la mortalità per le *malattie del sangue* e per gli *avvelenamenti cronici*.

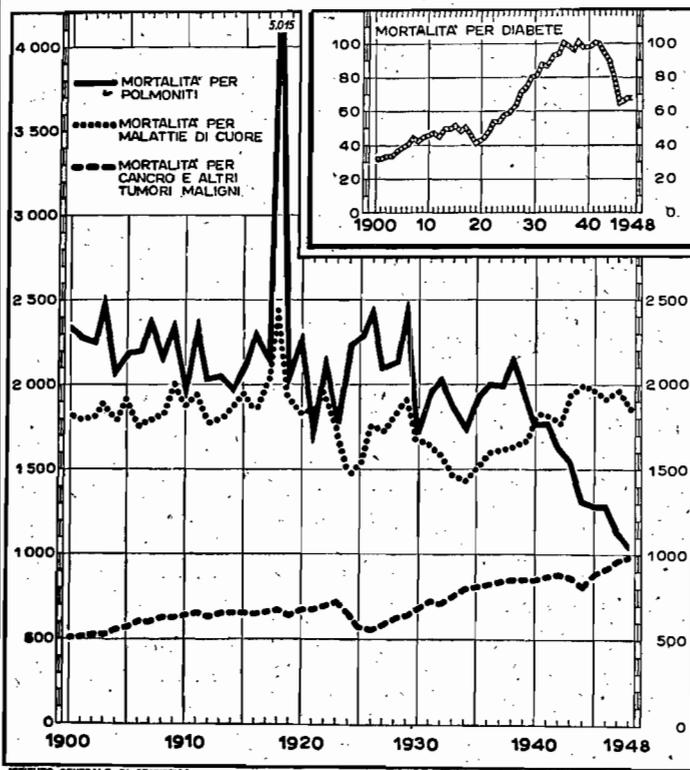
La mortalità per le *malattie del sistema nervoso* dopo essere aumentata negli anni dal 1940 al 1942, con il 1943 comincia a diminuire e la diminuzione prosegue ininterrotta fino al 1948. In particolare, di questo gruppo, la mortalità per le lesioni intracraniche d'origine vascolare, dopo aver raggiunto un valore massimo (1403 morti per 1 milione di abitanti) nel 1940, va successivamente diminuendo fino al 1946, per aumentare lievemente nel 1947.

In contrasto con la tendenza alla diminuzione che si osserva per le lesioni intracraniche di origine vascolare, sta l'andamento crescente — pure attraverso alcune oscillazioni — della mortalità per *malattie dell'apparato circolatorio*. Infatti, la mortalità per queste malattie dopo aver segnato un aumento, (ove si eccettui una lieve deflessione nel 1941, 2211 morti per 1 milione di abitanti) fino al 1943, a partire da tale anno presenta una decrescenza, ma, dall'esame di una larga serie di dati, risulta chiara la tendenza all'aumento.

La mortalità per *malattie dell'apparato respiratorio*, tra le quali sono la bronchite, la broncopolmonite e pol-

monite — fatto degno di particolare rilievo —, malgrado i disagi della guerra, presenta una continua notevole diminuzione nel periodo considerato, passando da un quoziente di 2725 morti per 1 milione di abitanti, nella media del triennio 1936-38, a 1400 nel 1948, senza risentire affatto delle influenze belliche: può fondatamente ritenersi che tale diminuzione — già iniziata con il 1939 ed accentuatasi con il 1944 — è in relazione ai nuovi mezzi terapeutici adoperati contro le malattie dell'apparato respiratorio, rappresentati dai sulfamidici, prima, e, quindi, dagli antibiotici.

Anche la mortalità per *malattie dell'apparato digerente*, dopo essere diminuita fino al 1940, aumenta nel 1941, diminuisce nel 1942, aumenta lievemente nel 1943, per diminuire, progressivamente, a partire dal 1944, e raggiungere il valore minimo, di 990 morti per 1 milione di abitanti, nel 1948. Tale diminuzione è dovuta soprattutto all'andamento decrescente della mortalità per enterite e diarrea, verificatosi appunto a partire dal 1944, che si deve riportare, in gran parte, all'uso in terapia dei preparati sulfoguanidinici, aventi azione sulla flora microbica intestinale determinante le enteriti. Come si vedrà successivamente, la diminuzione della mortalità per questi due gruppi di cause (malattie dell'apparato respiratorio e malattie dell'apparato digerente) che hanno una particolare incidenza nel primo anno di vita, non ha mancato di far risentire i suoi effetti sulla mortalità infantile.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

La mortalità per *malattie dell'apparato urogenitale* segue un andamento analogo a quello ora descritto per le malattie degli apparati respiratorio e digerente: essa però non segna il massimo nel 1941, ma nel 1942 ed a partire da tale anno è in continua diminuzione.

La mortalità per *malattie della gravidanza, parto e puerperio* diminuisce fino al 1944, per segnare un aumento nel 1945, e riprendere quindi il suo andamento decrescente.

Anche la mortalità per le *malattie della pelle e del tessuto cellulare*, segna una continua notevole diminuzione a partire dal 1943: diminuzione da porsi in relazione con l'uso dei sulfamidici e degli antibiotici che hanno avuto influenza decisiva sulle infezioni della pelle e del tessuto cellulare.

Un andamento oscillante presenta la *mortalità per vizi di conformazione congeniti*.

La mortalità per *malattie particolari della prima infanzia* comincia ad aumentare con il 1940, per raggiungere un primo massimo nel 1942, diminuisce fino al 1944, aumenta ancora nel 1945, per diminuire, poi, regolarmente fino al 1948.

Nettamente aumentata, a partire dal 1940, è la *mortalità per senilità*, e l'aumento continua fino al 1944: successivamente diminuisce fino al 1948. L'aumento può essere dovuto, anche in parte, ad imprecisione di diagnosi, come è confermato dall'aumento della mortalità che si verifica, quasi negli stessi anni, per cause non determinate.

La mortalità per *cause violente e accidentali* aumenta progressivamente fino al 1942 per subire un brusco rialzo nel 1943 e raggiungere un valore elevatissimo nel 1944: dopo tale anno diminuisce, per tornare ai valori normali nel 1947.

6. - Cause di morte ed età. — Per poter esaminare l'influenza dell'età sulle cause di morte, si dovrebbero calcolare i quozienti specifici di mortalità secondo le cause e l'età. Ma, non conoscendo i dati riguardanti la

composizione della popolazione per età, ed essendosi proceduto ad un calcolo approssimativo di questa solo per grandi gruppi di età e per alcuni anni, tali quozienti si sono calcolati per alcune cause, per i grandi gruppi di età e per alcuni anni più significativi. Per gli altri anni si dovrebbe ricorrere ai rapporti di composizione che ci mostrano, sul totale dei decessi per ogni singola età, la ripartizione percentuale dei morti secondo le cause (quali sono le più frequenti cause di morte in ciascuna età), e, per singola causa di morte, la distribuzione percentuale dei decessi nei diversi gruppi di età.

Dall'esame dei quozienti specifici di mortalità per età e per cause negli anni 1936-38, 1942-44 e 1948, si rileva (v. Tav. 8) che generalmente la mortalità per età non presenta variazioni sostanziali nei suoi rapporti tra i singoli gruppi di età nei periodi considerati. Corrispondentemente all'aumento generale della mortalità per cause, che si verifica nel 1942-44, anche la mortalità per età presenta i valori più elevati in tale triennio, se si eccettua il gruppo 1-4 anni.

Si deve rilevare solo che, mentre nel 1936-38, la mortalità per *difterite* era massima nel gruppo di età da uno a quattro anni (49,7 morti per 100.000 abitanti), nel 1948 il quoziente di mortalità in tale classe di età si riduce fortemente e diviene eguale a quello del primo anno di vita (22,2).

Per la *tubercolosi dell'apparato respiratorio*, le classi di età che maggiormente hanno contribuito all'aumento della mortalità nel 1942-44 sono quelle da 15 a 44 e da 45 a 56 anni.

TAV. 8. — Mortalità per cause secondo l'età (*)

(Cifre proporzionali a 100.000 abitanti della stessa età)

CAUSE DI MORTE	MENO 1 ANNO			DA 1 A 4 ANNI			DA 5 A 14 ANNI			DA 15 A 44 ANNI			DA 45 A 64 ANNI			DA 65 ANNI E PIÙ			IN COMPLESSO (1)			
	1936-38	1942-44	1948	1936-38	1942-44	1948	1936-38	1942-44	1948	1936-38	1942-44	1948	1936-38	1942-44	1948	1936-38	1942-44	1948	1936-38	1942-44	1948	
	Difterite	27,1	52,3	22,2	40,7	49,1	22,2	7,3	6,6	1,1	0,3	1,0	0,1	0,2	0,5	0,1	0,1	0,3	0,1	6,2	6,6	2,3
Tubercolosi dell'apparato respiratorio	14,8	17,1	14,5	9,6	12,2	11,3	8,1	10,3	4,7	98,2	115,9	64,2	76,3	94,5	60,0	43,4	52,4	40,0	63,0	77,7	48,0	
Altre forme di tubercolosi	67,0	53,4	38,3	42,2	36,3	33,4	19,5	18,4	12,6	21,1	22,9	12,3	15,8	15,2	9,6	15,9	17,8	11,1	22,1	21,0	13,7	
Altre malattie infettive e parassitarie	659,0	400,9	345,5	175,1	90,8	63,2	32,3	30,5	16,8	36,9	40,2	20,4	65,2	56,5	39,0	204,8	135,7	122,1	78,2	60,2	40,8	
Cancro e altri tumori maligni	3,2	2,8	4,2	3,8	3,5	4,3	2,0	1,7	2,1	18,9	17,2	21,0	203,5	197,5	219,5	552,5	557,2	617,1	86,1	85,6	100,1	
Diabete zuccherino	0,2	0,4	0,2	0,2	0,3	0,2	0,5	0,8	0,5	1,9	2,2	1,3	21,9	18,4	12,2	71,7	65,3	50,4	10,1	9,4	6,9	
Alcolismo acuto o cronico	—	0,1	—	0,1	0,1	—	—	—	—	0,5	0,4	0,4	3,4	3,2	1,8	5,0	5,0	2,3	1,2	1,2	0,7	
Lesioni intra-craniche di origine vascolare	2,1	3,4	2,5	0,7	0,8	1,0	0,6	0,7	0,6	5,9	5,8	7,2	154,5	143,9	133,5	1421,4	1310,2	1172,5	136,0	126,2	119,3	
Malattie del cuore	16,1	27,8	19,6	5,8	8,8	6,4	9,5	10,2	9,6	28,7	30,7	28,8	203,1	223,0	216,9	1522,1	1770,5	1722,0	164,7	189,2	189,9	
Polmoniti e broncopolmoniti	2290,2	2185,3	1520,3	469,1	286,5	174,3	28,0	23,0	12,7	47,9	27,4	12,9	169,1	101,2	63,5	861,5	677,1	560,3	208,8	148,9	106,7	
Diarrea ed enterite	3269,7	3168,2	1812,0	373,1	294,4	171,1	8,0	6,4	2,4	3,8	6,9	1,4	15,1	21,4	5,5	121,8	122,6	44,0	116,9	99,8	54,5	
Appendicite, mal. del fegato, delle vie biliari e altre mal. dell'apparato digerente	193,5	109,2	58,6	29,4	27,0	17,2	16,0	14,8	9,5	29,2	27,2	21,4	101,9	97,2	81,2	243,2	241,1	200,3	57,6	54,9	44,9	
Nefriti e altre malattie dell'apparato urinario e genitale	98,1	104,0	40,0	46,0	46,7	21,5	8,5	10,3	4,7	16,0	14,7	10,1	74,1	60,0	47,0	388,7	397,6	285,2	56,7	56,3	38,7	
Mal. della gravidanza, parto e puerperio (2)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Suicidi	—	—	—	—	—	—	0,2	0,1	0,2	7,9	4,5	6,4	15,3	8,8	11,6	18,5	12,8	14,0	7,6	4,6	6,3	
Omicidi	4,0	3,2	4,8	0,4	0,7	0,4	0,5	1,4	0,4	2,4	15,8	3,4	2,2	12,4	2,6	2,3	8,0	1,7	1,8	10,6	2,4	
Tutte le altre morti violente e accidentali	22,6	65,5	14,4	56,9	80,9	45,9	17,2	71,3	19,4	25,8	109,1	22,5	39,6	143,4	34,5	81,0	214,2	73,8	33,0	113,0	29,6	
Restanti cause comprese le non specificate o mal. definite	4460,4	4956,1	3839,4	196,6	187,1	118,2	37,4	36,6	23,9	50,3	59,0	32,0	183,4	209,5	126,5	2397,4	2655,0	1651,5	355,1	377,0	257,7	
Totale	11068,1	11209,7	7736,5	1458,6	1125,3	690,5	195,6	243,2	121,1	409,9	508,9	273,9	1345,2	2417,0	1074,4	7951,3	8243,8	6568,5	1411,3	1446,5	1065,8	

(*) Dal 1936 al 1942 i dati si riferiscono alla vecchia circoscrizione territoriale.
 (1) Esclusi i morti di età ignota. — (2) Per 100.000 femmine della stessa età.

Per i *tumori maligni*, nel 1948, i quozienti sono aumentati in tutte le età, ma in misura più notevole rispetto al periodo 1936-38, dai 15 ai 44 anni, in cui il quoziente di mortalità è passato da 18,9 morti per 100.000 abitanti a 21,9 nel 1948 con un aumento del 15,9 %, laddove l'aumento è stato del 7,2 % dai 45 ai 64 anni e dell'11,6 % dai 65 anni in poi.

Per le *malattie del cuore* il massimo aumento di mortalità, sempre nel 1948, in confronto del periodo base si ha dai 65 anni in su (da 1522,1 morti per 100.000 abitanti nel 1936-38 a 1722,0 nel 1948), mentre nei gruppi di età fino a 44 anni l'aumento è minimo o addirittura nullo (5-14 anni e 15-44 anni).

La mortalità per *polmonite e broncopolmonite* nel 1942-44 e nel 1948 è diminuita soprattutto nella classe di età dai 15 ai 44 anni, in cui da 47,9 morti per 100.000 abitanti nel 1936-38, è passata a 27,4 nel 1942-44 (con una diminuzione del 42,8%) ed a 12,9, nel 1948 (73,1%). Diminuzione sensibile si è avuta anche dai 45 ai 64 anni e nei gruppi di età fino a 14 anni. Minore diminuzione si è avuta invece da 65 anni e più.

Trascurando le classi di età da 5 a 64 anni, in cui si hanno valori molto bassi, la maggiore diminuzione della mortalità per *diarrea ed enterite*, si osserva dai 65 anni in su, poi da 1 a 4 anni ed infine a meno di un anno.

Particolarmente diminuita, nel 1948, è la mortalità per *appendicite, malattie del fegato*, ecc. nelle classi di età meno di 1 anno (del 56,1 %) da 1 a 4 anni (del 41,5 %); dai 5 ai 14 anni (del 40,6 %), dai 15 ai 44 anni (del 26,7 %). Minore è, invece, stata la diminuzione nelle altre classi di età. Anche la diminuzione della mortalità per *nefrite* è particolarmente forte nell'età fino ai 4 anni, in cui, nel 1948, si riduce a meno della metà del valore del 1936-38. Segue poi la classe da 5 a 14 anni in cui si ha una diminuzione del 44,7 %, e quella da 15 a 44 anni (del 36,9 %). Diminuzioni minori si hanno nelle altre classi di età.

La mortalità per *omicidi* è aumentata soprattutto nelle classi di età dai 15 ai 44 anni (da 2,4 nel 1936-38 a 15,8 nel 1942-44) e dai 45 a 64 anni (da 2,2 a 12,4).

Per quanto riguarda la frequenza delle principali cause di morte nelle varie classi di età nei singoli anni del periodo considerato non si osservano variazioni sensibili (v. Tav. 9).

Tralasciando il 1° anno di vita che sarà esaminato successivamente, nell'età da 1 a 4 anni ai primi due posti risultano le polmoniti e le broncopolmoniti e la diarrea ed enterite, cui è dovuto oltre il 50 % di morti in questa classe di età. Al 3° posto si trova, costantemente, la meningite e le altre malattie del sistema nervoso; al 4° posto segue la difterite fino al 1945 e dal 1946 le altre forme di tubercolosi. Al 5° posto, invece, fino al 1945 si trovano le altre forme di tubercolosi e dal 1946 la difterite.

Nella classe di età dai 5 ai 14 anni, al 1° posto, fino al 1942 risultano la polmonite e la broncopolmonite con una percentuale di morti oscillante dal 12,4 al 14,4 sul complesso dei morti in tali età; dal 1943 al 1° posto passano *tutte le altre morti violente e accidentali* (escluso il suicidio e l'omicidio) e restano al 1° posto fino al 1948. Le altre forme di tubercolosi si trovano al 2° posto fino al 1941 e passano al 3° dal 1942 in poi; al 3° posto, fino al 1941 si trovano le altre morti violente e accidentali, che passano al 2° nel 1942, ed al primo, come si è detto, dal 1943 in poi.

Nella classe di età dai 15 ai 44 anni la massima frequenza dei morti risulta per la *tubercolosi dell'apparato respiratorio*, che si trova al 1° posto negli anni in esame fino al 1942 e dal 1946 in poi ed al 2° posto nel triennio 1943-1945; con il massimo del 27,7 % dei morti in tale classe di età nel 1942 ed il minimo di 19,5 % nel 1944. Al 2° posto, fino al 1939, sono le polmoniti e broncopolmoniti, nel 1940 invece, le malattie di cuore, che ritornano al 2° posto nel 1947-48; negli anni dal 1943 al 1945 al 1° posto si trovano le *morti violente ed accidentali* (escluso il suicidio e l'omicidio), che nel 1944 determinano il 30,2 % dei morti, superando anche la massima percentuale dei morti per tubercolosi. Nel 1946 le morti violente e accidentali ritornano al 2° posto e nel 1947 e 1948 al 3° posto, precedute dalla tubercolosi polmonare e dalle malattie di cuore. Una importanza crescente, in tale classe di età, vanno anche assumendo le morti per *appendicite, malattie di fegato e malattie delle vie biliari*, e, parimenti, il cancro e gli altri tumori maligni che passano dal 7° posto che occupavano nel 1936-1938 (4,6 %) al 4° posto nel 1948, determinando l'8,0 % dei morti.

Nella classe di età dai 45 ai 64 anni al 1° posto si trovano le malattie del cuore fino al 1947. Nel 1948, invece, al 1° posto passa il cancro, che negli anni precedenti si trovava al 2° posto o alla stessa altezza delle malattie di cuore. A queste due cause è dovuto circa il 40 % dei decessi in tale classe di età. Al 3° posto si trovano fino al 1939 le polmoniti e broncopolmoniti, ma l'importanza relativa di esse va diminuendo, e dal 1940 al 1948 — eccetto il 1943 e il 1944 — al 3° posto passano le lesioni intracraniche di origine vascolare. Nel 1943 e nel 1944, invece, al 3° posto si trovano rispettivamente le morti violente ed accidentali (esclusi l'omicidio ed il suicidio) ed il cancro ed altri tumori maligni. In tali anni le lesioni intracraniche passano al 4° posto. Con il 1948, le polmoniti, che, al principio del periodo considerato, si trovano, come si è detto, al 3° posto, passano al 6° posto, precedute anche dalla tubercolosi dell'apparato respiratorio.

Con la classe di età da 65 anni in su si entra nella patologia della senilità, nel campo, cioè, della gerontologia, scienza che viene acquistando una sempre maggiore importanza con il prolungamento della vita umana, largamente sviluppata negli Stati Uniti d'America ed ora molto studiata anche in Italia. In tale classe di età le cause più frequenti sono rappresentate costantemente dalle malattie del cuore, che assumono una importanza sempre crescente, passando dal 19,1 % di tutti i decessi nel 1936-38 al 26,2 % nel 1948. Ad esse seguono, costantemente, le lesioni intracraniche di origine vascolare che presentano una certa stabilità. Al 3° ed al 4° posto, si alternano il cancro e le polmoniti: precisamente, fino al 1945, al 3° posto si trovano le polmoniti ed al 4° il cancro; dal 1946 si ha una inversione, per la frequenza crescente dei morti per cancro e, d'altro lato, per la diminuzione della mortalità per polmonite. Al 5° posto stanno le nefriti e le altre malattie dell'apparato urinario e genitale. Queste cinque cause determinano, in media il 65 % dei morti in tale classe di età.

Per quanto riguarda la ripartizione percentuale dei decessi per singole cause nelle diverse classi di età, le variazioni che si osservano negli anni del periodo in esame sono di lieve entità. Di queste occorre solo rilevare — in relazione alle discussioni sulla opportunità della vaccino-profilassi antidifterica — la diminuzione

TAV. 9. — Morti per cause ed età (*)

(Cifre proporzionali a 1000 decessi dei rispettivi gruppi di età)

Numero nosologico	CAUSE DI MORTE	Sotto l'anno										
		1936-38	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
10	Difterite	2	3	3	3	3	4	7	6	5	5	3
13	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	1	1	1	1	2	1	1	1	2	2	2
33	Influenza	16	15	13	13	8	9	9	8	8	12	12
1 a 9, 11, 12	Altre malattie infettive e parassitarie	46	40	36	38	38	35	40	43	53	35	37
14, 32, 34-44												
80 a 82	Meningite semplice e malattie del midollo spinale e altre malattie sistema nervoso e organi dei sensi	46	44	43	42	45	46	46	43	45	44	40
84 a 89												
106	Bronchite	40	39	39	38	35	35	29	30	26	25	20
107 a 109	Polmoniti e broncopolmoniti	207	214	217	216	208	195	180	200	203	218	197
119	Diarrea ed enterite	295	275	266	295	266	303	279	263	231	235	234
157	Vizi di conformazione congeniti	27	30	32	30	28	25	34	32	38	42	50
158 a 161	Malattie particolari della prima infanzia	269	285	292	263	305	278	308	319	338	333	363
	Restanti cause	51	54	58	61	64	69	67	55	51	49	42
	Totale	1.000										

Da 1 a 4 anni

10	Difterite	34	35	36	31	39	42	52	43	37	44	32
13	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	7	7	8	8	11	10	13	13	15	17	16
14 a 22	Tutte le altre forme di tubercolosi	29	25	27	26	34	29	35	36	38	46	48
33	Influenza	28	23	20	16	12	12	11	9	10	13	17
1 a 9, 11, 12	Altre malattie infettive e parassitarie	92	79	73	82	75	63	69	76	105	72	74
23 a 32, 34 a 44												
80 a 82	Meningite semplice e malattie del midollo spinale e altre malattie sistema nervoso e organi dei sensi	46	45	52	52	50	52	53	56	54	61	60
84 a 89												
106	Bronchite	33	34	35	32	31	20	23	22	22	21	20
107 a 109	Polmoniti e broncopolmoniti	322	339	324	302	281	250	226	236	270	243	252
119, 120	Diarrea ed enterite	256	251	253	288	264	274	242	271	269	250	248
130 a 139	Nefriti ed altre malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale	32	34	35	37	49	41	33	34	27	31	31
169 a 198	Morti violente e accidentali (escluso l'omicidio)	39	42	44	39	43	78	103	69	45	59	67
	Restanti cause	82	86	93	87	111	120	140	135	108	143	135
	Totale	1.000										

Da 5 a 14 anni

1 e 2	Febbre tifoide e paratifoide	65	60	59	66	67	60	52	53	68	78	58
10	Difterite	37	40	38	27	33	29	20	18	13	11	9
13	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	42	36	42	42	51	43	36	38	44	48	39
14 a 22	Tutte le altre forme di tubercolosi	100	93	94	94	102	65	67	70	102	99	104
33	Influenza	22	17	16	17	10	8	5	5	8	9	13
3 a 9, 11, 12	Altre malattie infettive e parassitarie	79	77	72	85	77	52	51	72	85	75	68
23 a 32												
34 a 44	Meningite semplice e malattie del midollo spinale e altre malattie del sistema nervoso e organi dei sensi	61	58	67	71	53	40	39	45	60	63	56
80 a 82												
84 a 89	Malattie del cuore	49	51	54	52	51	41	36	45	63	72	80
90 a 95												
107 a 109	Polmoniti e broncopolmonite	143	144	131	138	124	91	76	83	119	101	105
120	Diarrea ed enterite	41	38	37	34	30	27	23	28	32	24	20
115 a 118	Appendicite, malattie del fegato e delle vie biliari e altre malattie dell'apparato digerente	82	80	84	85	80	58	49	54	68	75	78
121 a 129												
130 a 139	Nefriti e altre malattie dell'apparato urinario e apparato genitale	43	48	46	53	62	40	29	30	35	35	38
169 a 198	Morti violente e accidentali (escluso il suicidio e l'omicidio)	88	93	96	90	104	331	399	334	161	157	161
	Restanti cause	148	165	164	146	156	115	118	125	142	153	171
	Totale	1.000										

Da 15 a 44 anni

1-2	Febbre tifoide e paratifoide	37	31	34	43	46	42	35	37	43	45	32
10	Difterite	1	1	1	1	1	2	2	2	1	1	1
13	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	240	239	240	249	277	225	195	207	255	271	235
14 a 22	Tutte le altre forme di tubercolosi	51	50	50	55	61	44	35	39	52	48	45

*) Dal 1936 al 1942 e nel 1946 i dati si riferiscono alla vecchia circoscrizione territoriale. Nel 1946, però, è esclusa la Venezia Giulia e Zara.

Segue : TAV. 9. — Morti per cause ed età ()*

Segue: (Cifre proporzionali a 1000 decessi dei rispettivi gruppi di età)

Numero nosologico	CAUSE DI MORTE	1936 38	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
		33 3 a 9, 11, 12	Influenza	17	16	9	9	4	4	3	3	4
23 a 32 34 a 44	Altre malattie infettive e parassitario	37	36	33	36	43	37	29	32	30	37	34
45 a 55 83	Cancro e altri tumori maligni	46	49	51	49	42	33	29	35	50	60	80
80, 81 82	Lesioni intracraniche di origine vascolare	14	15	16	15	13	11	10	12	17	16	26
84 a 89 90 a 95	Meningite semplice e malattie del midollo spinale e altre malattie sistema nervoso e organi dei sensi	36	36	39	44	55	38	27	25	29	28	31
107 a 109 115 a 118	Malattie del cuore	70	75	83	77	67	61	55	65	87	96	105
121 a 129 130 a 139	Polmoniti e broncopolmonite	117	112	82	77	64	56	44	45	56	49	47
140 a 150 163, 164	Appendicite, malattie del fegato e delle vie biliari, altre malattie dell'apparato digerente	71	71	73	72	70	52	43	52	70	75	78
165 a 168 169 a 198	Nefriti e altre malattie dell'apparato urinario e apparato genitale	30	39	39	37	35	29	24	26	31	33	37
	Malattie della gravidanza parto e puerperio	34	32	32	23	18	14	11	14	22	22	26
	Suicidio	19	20	17	14	12	9	6	9	16	18	23
	Omicidio	6	5	5	3	4	12	69	71	27	13	12
	Tutte le altre morti violente e accidentali (escluso il suicidio e l'omicidio)	63	68	81	79	77	230	302	243	107	88	82
	Restanti cause	102	105	115	117	111	101	81	83	94	97	98
	Totale	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000

Segue : Da 15 a 44 anni

Da 45 a 64 anni

13 14 a 22	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	57	54	55	59	69	66	65	69	69	68	64
30 33	Tutte le altre forme di tubercolosi	12	10	10	11	12	10	11	11	12	10	9
1 a 12, 23 a 29, 31, 32, 34 a 44	Sifilide	11	11	10	12	15	11	12	11	10	12	11
45 a 55 61 83	Influenza	17	15	9	9	5	4	4	3	4	3	7
80 a 82 84 a 89	Altre malattie infettive e parassitarie	21	18	16	18	23	22	24	27	26	22	17
90 a 95 107 a 109 115 a 118	Cancro e altri tumori maligni	151	158	159	162	153	139	128	153	187	194	204
121 a 129 130 a 139	Diabete zuccherino	16	16	16	17	15	12	12	12	11	12	11
163, 164 165 a 168 169 a 198	Lesioni intracraniche di origine vascolare	115	116	126	118	112	101	92	99	117	119	124
	Meningite semplice e malattie del midollo spinale e altre malattie sistema nervoso e organi dei sensi	21	21	22	25	38	29	23	20	17	17	16
	Malattie del cuore	151	160	174	170	158	159	157	172	191	204	202
	Polmoniti e broncopolmonite	126	121	91	88	78	71	65	65	65	56	59
	Appendicite, malattie del fegato e delle vie biliari, altre malattie dell'apparato digerente	76	72	74	76	81	66	60	66	73	74	76
	Nefriti e altre mal. dell'app. urin. e app. genitale	55	53	51	50	52	47	47	40	43	42	42
	Suicidio	11	10	9	8	7	7	5	6	8	10	11
	Omicidio	2	1	1	1	1	4	20	21	7	3	2
	Tutte le altre morti violente e accidentali (escluso il suicidio e l'omicidio)	29	29	31	34	38	109	151	95	41	38	32
	Restanti cause	129	135	146	142	143	143	124	124	119	116	113
	Totale	1.000										

Da 65 anni in su

13 33	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	5	5	5	5	6	6	7	7	7	7	6
1 a 12, 14 a 32, 34 a 44	Influenza	16	16	11	12	6	6	7	4	7	5	12
45 a 55 83	Altre malattie infettive e parassitarie	13	10	9	9	13	13	12	12	13	11	8
90 a 95 106 107 a 109 120	Cancro e altri tumori maligni	69	71	68	70	70	68	65	76	86	93	94
115 a 118 121 a 129 130 a 139	Lesioni intracraniche di origine vascolare	179	178	178	175	165	156	156	159	172	179	179
163, 164 165 a 168 169 a 198	Malattie del cuore	191	200	211	210	200	217	227	240	261	269	262
	Bronchite	39	39	38	37	32	25	21	20	18	17	18
	Polmonite e broncopolmonite	108	108	95	93	85	80	81	78	80	76	85
	Diarrea ed enterite	15	13	13	14	15	15	14	14	11	8	7
	Appendicite, malattie del fegato e delle vie biliari, altre malattie dell'apparato digerente	31	29	28	29	32	29	27	27	29	30	31
	Nefriti e altre malattie dell'apparato urinario e apparato genitale	49	47	44	42	48	47	49	46	43	43	43
	Suicidio	2	2	2	2	2	2	1	2	2	2	2
	Omicidio	2	1	1
	Tutte le altre morti violente e accidentali (escluso il suicidio e l'omicidio)	10	10	10	10	12	27	39	23	12	11	11
	Restanti cause	273	272	288	292	314	309	292	291	258	249	242
	Totale	1.000										

(*) Dal 1936 al 1942 e nel 1946 i dati si riferiscono alla vecchia circoscrizione territoriale. Nel 1946, però, è esclusa la Venezia Giulia e Zara.

sensibile della frequenza relativa dei morti per difterite che si osserva nella classe di età di 5-14 anni, il che viene ad escludere in maniera assoluta che la vaccinazione abbia determinato uno spostamento di tale malattia verso le età adulte.

Si deve altresì rilevare l'aumento a partire dal 1946, della frequenza relativa dei morti per cancro nella classe di età di 15-44 anni, il che mostra che il cancro non è poi una malattia esclusiva dell'età avanzata. La frequenza relativa dei morti per polmoniti e broncopolmoniti diminuisce, in genere, notevolmente nel gruppo di età centrale 15-44 anni e da 1 a 4 anni, mentre aumenta nel 1° anno di vita e al di sopra dei 65 anni. E' oscillante, con lieve tendenza alla diminuzione, dai 5 ai 14 anni e dai 45 ai 64 anni.

7. - Cause di morte e sesso. — Anche per poter studiare i rapporti tra cause di morte e sesso, occorrerebbe

o calcolare i quozienti specifici o ricorrere a test di significatività. Purtroppo, come nel caso dei quozienti per età, non è possibile calcolare quozienti specifici, in quanto non si conosce la composizione della popolazione per sesso. Il calcolo di speciali test di significatività richiederebbe un tempo eccessivo, inadeguato ai fini della presente rassegna, per cui ci si limiterà ad un esame sommario, lasciando agli studiosi le ulteriori elaborazioni. Come di regola, anche negli anni del periodo considerato prevalgono i morti di sesso maschile (v. Tavola 10): come è noto nasce un maggior numero di maschi che di femmine, ma la mortalità è anche, generalmente, superiore nel sesso maschile.

Per le singole cause o gruppi di cause, tale rapporto si inverte per il cancro, il diabete, le malattie del cuore, la bronchite e, tra le malattie infettive, per la febbre tifoide e le altre forme di tubercolosi (eccetto gli anni 1942-43), per le quali si ha una prevalenza del sesso

TAV. 10. — Morti per cause (*)

(Maschi per 100 morti in complesso)

Numeri dell'Elenco Nosologico	CAUSE DI MORTE											
		1936-38	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
1-2	Febbre tifoide e paratifoide	44,9	44,6	43,6	41,3	41,3	42,2	39,6	41,6	41,4	41,6	45,2
10	Difterite	52,3	52,3	52,9	53,1	52,9	53,6	51,8	50,6	52,1	54,2	56,9
13	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	50,4	51,3	52,3	54,2	56,6	58,0	57,4	57,1	58,6	58,4	59,4
14 a 22	Tutte le altre forme di tubercolosi	47,5	47,7	48,4	49,8	50,8	50,9	48,2	46,1	47,4	46,0	47,8
28	Malaria (paludismo)	62,1	64,6	66,8	66,3	71,2	68,3	63,9	55,7	59,9	60,5	63,4
30	Sifilide	67,7	67,8	68,7	69,3	72,1	69,6	66,8	64,4	63,7	66,5	67,4
33	Infuenza	51,3	50,6	50,4	49,3	51,0	50,8	48,4	46,8	48,9	51,9	48,1
34	Valolo	—	—	—	—	—	—	46,9	47,9	40,0	—	—
39	Tifo petecchiale	66,7	33,3	—	—	66,7	58,0	50,2	74,2	45,5	62,5	22,2
3 a 9												
11, 12, 23 a	Altre malattie infettive e parassitarie	51,5	51,4	51,2	50,9	52,5	51,4	52,2	51,5	50,7	51,1	51,0
27, 29, 31												
32, 35 a 38												
40 a 44												
45 a 55	Cancro e altri tumori maligni	47,7	47,9	48,3	48,0	48,0	47,8	48,5	47,6	48,5	48,3	48,9
61	Diabete zuccherino	46,6	46,4	46,0	45,3	44,6	45,0	45,6	44,2	43,9	42,9	40,1
77	Alcolismo acuto e cronico	86,1	86,7	85,6	86,9	89,5	89,0	85,8	85,9	88,3	89,3	85,1
83	Lesioni intra-craniche di origine vascolare	51,6	51,0	51,2	51,4	51,8	51,0	50,7	49,6	49,5	49,3	48,8
80, 81, 82	Meningite semplice e malattia del midollo spinale e altre malattie del sistema nervoso e organi dei sensi	54,0	55,0	55,3	55,8	59,6	55,2	54,7	52,6	54,4	53,7	54,2
84 a 89												
90 a 95	Malattie del cuore	43,6	43,8	44,1	44,3	45,8	45,4	44,5	43,1	44,5	44,8	44,5
106	Bronchite	48,9	48,0	49,4	49,0	49,2	49,3	48,7	48,0	48,2	49,1	48,9
107 a 109	Polmoniti e broncopolmonite	53,8	53,2	52,8	52,8	53,8	52,9	68,9	51,8	51,9	52,5	51,2
119, 120	Diarrea ed enterite	51,3	51,8	51,9	52,1	52,7	51,9	51,3	50,9	50,7	51,8	52,0
115 a 118	Appendicite, malattie del fegato e delle vie biliari, altre malattie dell'apparato digerente	59,3	58,9	59,8	59,0	59,1	58,9	57,9	59,2	59,7	59,8	59,6
121 a 129												
130 a 139	Nefriti e altre malattie dell'apparato urinario e apparato genitale	55,1	55,5	55,4	55,8	57,5	56,0	55,8	55,0	57,0	56,7	55,4
140 a 150	Malattie della gravidanza, parto e puerperio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
157	Vizi di conformazione congeniti	53,9	53,2	54,1	53,4	54,4	54,0	54,3	53,8	54,4	54,7	53,7
158 a 161	Malattie particolari della prima infanzia	55,2	55,5	55,4	55,7	54,9	55,1	54,6	54,6	55,1	55,3	55,8
163 a 164	Suicidio	73,9	73,2	73,2	72,7	73,0	75,1	73,1	71,1	71,4	73,5	72,3
165 a 168	Omicidio	71,9	71,5	68,7	67,5	74,1	85,2	90,5	89,9	85,3	79,7	80,1
169 a 198	Tutte le altre morti violente e accidentali (esclusi il suicidio e l'omicidio)	75,5	76,8	77,5	76,7	75,2	68,1	69,9	77,8	78,3	78,1	77,0
	Rimanenti altre cause determinate	48,8	48,5	48,9	48,6	49,1	48,0	47,5	47,1	47,6	47,9	47,4
199, 200	Cause non specificate o mal definite	59,5	58,7	56,7	57,2	58,3	54,2	55,7	54,9	55,1	54,4	56,9
	Totale	51,4	51,3	51,4	51,6	52,6	52,8	53,6	52,9	51,6	51,4	51,0

(*) Dal 1936 al 1942 e nel 1946 i dati si riferiscono alla vecchia circoscrizione territoriale. Nel 1946, però, è esclusa la Venezia Giulia e Zara.

femminile, Per l'influenza si ha una prevalenza del sesso femminile limitatamente agli anni 1941, 1944-1946 e 1948. Parimenti una prevalenza del sesso femminile si ha per il vaiolo, e per il dermatifo (1939, 1946 e 1948) e per le lesioni intracraniche di origine vascolare per gli anni dal 1945 al 1948. Come è noto, la prevalenza del sesso femminile per la febbre tifoide e per il vaiolo si spiega con il fatto che per queste malattie le misure profilattiche (vaccinazione) sono più diffuse ed obbligatorie tra i maschi all'epoca del servizio militare; per le malattie del cuore con la maggiore incidenza nel sesso femminile dell'infezione reumatica; per il cancro con la maggiore incidenza del cancro degli organi genitali.

Per tutte le altre malattie si ha una costante prevalenza del sesso maschile: tale prevalenza, però, è notevolmente accentuata per l'alcoolismo acuto e cronico, per l'omicidio, per il suicidio, per le altre cause violente e accidentali, per la sifilide e per la malaria.

8. — **Mortalità per alcune malattie infettive nel 1936-38 e nel 1948 nelle singole regioni.** — Si è visto come, nel 1948, la mortalità per malattie infettive sia stata inferiore a quella media del periodo base 1936-38. Dato l'interesse che presenta la mortalità per alcune di queste, è stato eseguito uno spoglio per le singole regioni per gli anni 1936-38 e 1948 (v. Tav. 11).

TAV. 11. — **Mortalità per alcune principali malattie infettive nel 1936-38 e 1948**

REGIONI	MORTI PER 100.000 ABITANTI PER									
	Febbre tifoide e paratifoide		Tubercolosi dell'app. respiratorio		Altre forme tubercolari		Malaria		Sifilide	
	1936-38	1948	1936-38	1948	1936-38	1948	1936-38	1948	1936-38	1948
Piemonte (a)	7,5	3,9	68,1	53,1	17,4	10,3	0,2	0,1	7,0	6,1
Valle d'Aosta	—	4,3	—	33,4	—	15,1	—	—	—	3,2
Lombardia	16,3	4,7	68,2	58,9	21,6	13,1	0,3	0,1	7,6	6,7
Trentino - Alto Adige	9,9	5,5	106,0	86,6	27,3	14,9	—	—	4,9	5,4
Veneto	13,5	4,5	66,3	58,4	28,4	17,2	0,6	0,2	4,3	3,9
Friuli - Venezia Giulia (b)	7,6	4,1	60,9	62,0	25,7	15,9	0,4	0,3	5,0	3,5
Liguria	7,2	5,7	76,1	56,1	21,0	13,7	0,3	0,1	8,5	8,3
Emilia - Romagna	7,9	2,9	60,5	44,4	26,0	13,7	0,3	0,1	4,5	4,0
Toscana	6,3	4,2	75,6	53,7	23,9	12,8	0,4	0,2	4,6	3,1
Umbria	10,1	4,5	52,9	34,4	24,2	10,3	0,3	0,3	3,8	2,7
Marche	10,8	4,6	46,3	32,2	21,5	13,8	0,2	0,1	3,4	2,2
Lazio	8,6	6,4	62,3	50,6	21,0	12,7	1,4	0,2	10,2	6,8
Abruzzi e Molise	15,6	8,7	43,0	28,7	19,2	14,3	1,0	0,6	6,2	4,6
Campania	13,5	10,9	49,5	41,8	17,4	13,8	1,7	0,4	14,2	11,2
Puglia	14,6	13,6	55,4	43,9	23,7	17,4	5,6	0,6	7,1	5,3
Basilicata	12,2	11,5	28,8	20,8	20,9	17,0	10,8	2,1	6,8	5,1
Calabria	9,0	6,3	36,1	23,1	15,8	10,4	9,3	1,7	8,5	5,6
Sicilia	13,6	10,5	50,0	38,0	15,6	10,9	5,6	1,1	6,5	5,2
Sardegna	8,2	10,8	92,5	61,0	40,6	22,0	21,0	1,0	3,0	4,0
ITALIA	11,3	6,8	62,5	47,8	21,9	13,7	2,4	0,4	7,2	5,7

(a) Sono compresi, per il 1936-38, i dati della Valle d'Aosta e dei comuni di Briga e Tenda.
 (b) Per il periodo 1936-38 i dati si riferiscono alla sola provincia di Udine.

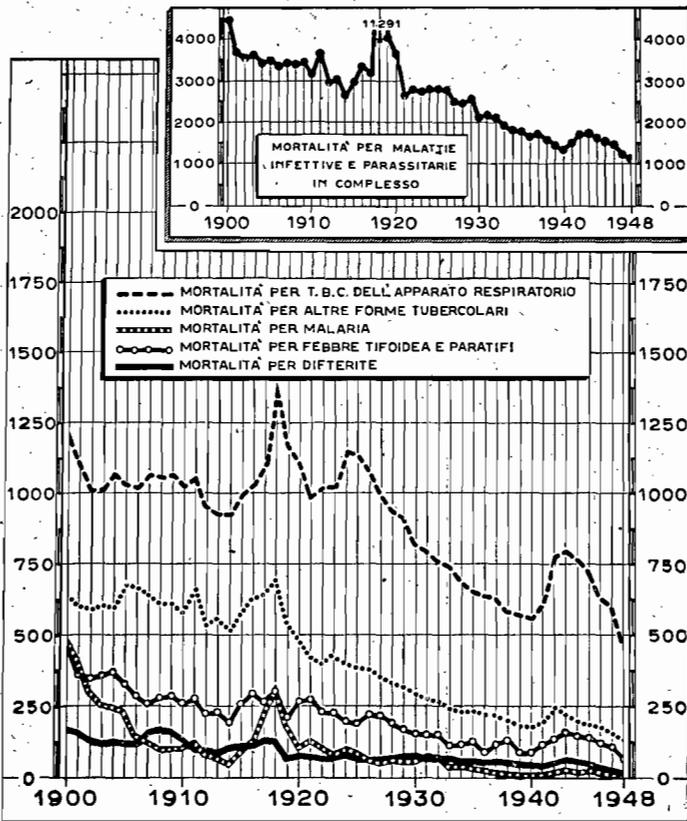
La mortalità per febbre tifoide è diminuita in tutte le regioni in misura più o meno sensibile eccetto che in Sardegna. Precisamente, la diminuzione è stata più forte nelle regioni settentrionali e centrali che in quelle meridionali, dove ancora si osservano quozienti di mortalità per tali malattie alquanto elevati, come in Puglia (13,6 morti per 100.000 abitanti). Per effetto di tali diminuzioni, nel 1948, le regioni ad alta mortalità per febbre tifoide sono solo quelle dell'Italia meridionale ed insulare: la Lombardia ed il Veneto che nel 1936-38 avevano un'alta mortalità per febbre tifoide passano, rispettivamente, all'11° e 13° posto.

Del pari, per la mortalità per tubercolosi dell'apparato respiratorio, si osserva una diminuzione in tutte le regioni, la distribuzione, restando, a grandi linee invariata, in quanto la maggiore mortalità si osserva, come sempre, nelle regioni dell'Italia settentrionale e

nella Sardegna. Da rilevare solo che, mentre nel 1936-38, la mortalità per tale malattia nel Lazio era inferiore a quella media della Nazione, nel 1948 diviene superiore; non si deve dimenticare, a tale riguardo, che tra le città dove più forte si è verificato l'aumento della mortalità per tubercolosi durante il periodo bellico è stata Roma.

Un andamento analogo si ha per le altre forme tubercolari e per la malaria. Per questa ultima malattia, in particolare si deve rilevare la notevolissima, imponente diminuzione che si è avuta in Sardegna, dove la mortalità si è ridotta da 21,0 ad 1,0 per 100.000 abitanti. Le cause di tale diminuzione — cui già si è accennato — sono da ricercarsi nei moderni sistemi di lotta anti-malarica ed antianofelica impiegati dall'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica con l'uso degli insetticidi di contatto, quali D.D.T., Otktaclor, ecc.

La mortalità per sifilide presenta, al contrario, una certa stabilità nelle singole Regioni, pur dimostrando quozienti particolarmente alti nella Campania.



9. - Mortalità infantile e sue cause. — Si è visto come la mortalità infantile, aumentata fino al 1941 e raggiunto un massimo in tale anno, con il 1942 è diminuita e, dopo una lieve oscillazione nel 1943, ha ripreso a diminuire per raggiungere, nel 1948, il valore di 7,3 morti nel primo anno di vita per 100 nati vivi, valore mai raggiunto prima della guerra.

La diminuzione si è avuta soprattutto nelle regioni dell'Italia meridionale, dove particolarmente elevata era la mortalità infantile: in Basilicata, il quoziente di mortalità infantile che, nel 1941, aveva toccato la cifra di 19,7 per 100 nati vivi, nel 1948, è passato ad 11,5. Nella Puglia, il quoziente è sceso da 15,3% nel 1941, a 10,1 nel 1948. E, mentre prima della guerra, in ben 9 Regioni il quoziente di mortalità infantile era superiore al 10 per 100 nati vivi, nel 1948 lo è in solo due Regioni.

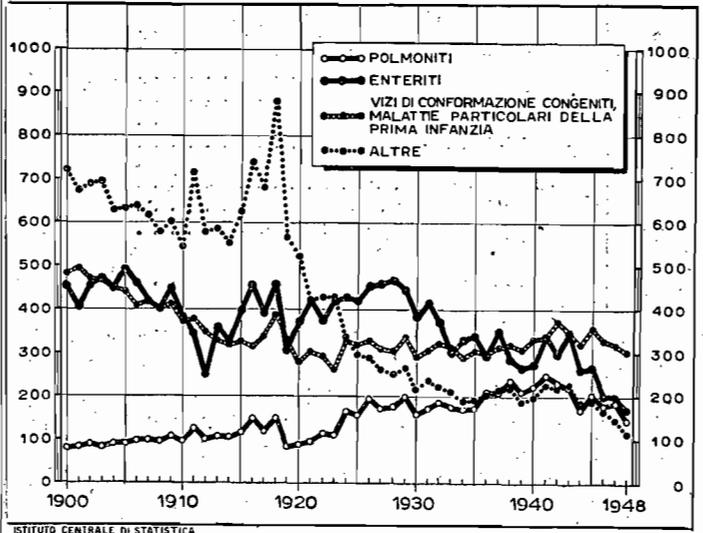
E' opportuno, di fronte a tale imponente diminuzione, in un campo particolarmente delicato, esaminare quali ne siano state le cause (v. Tav. 12).

I tre principali gruppi di cause determinanti la mortalità infantile sono: la diarrea ed enterite; le polmoniti e le broncopolmoniti — legate alle condizioni ambientali esterne — le malattie particolari della prima infanzia (che comprendono la debolezza congenita, la nascita prematura, le conseguenze del parto come le lesioni intracraniche e spinali del feto prodotte dal passaggio attraverso la trafilta pelvica, l'asfissia durante o dopo la nascita, la intossicazione da tossiemia materna, le infezioni e la melena dei neonati, ecc.) strettamente legate alle condizioni in cui il feto ha trascorso

la sua vita intrauterina ed alle modalità in cui il parto è stato espletato dalla madre. Questi tre gruppi di cause determinavano, nel 1936-38, circa i 4/5 delle morti al di sotto di un anno e quasi la stessa proporzione si osserva nel 1948. Anche nei singoli anni del periodo in esame il peso globale dei tre detti gruppi di cause non subisce che lievi oscillazioni. Basterà, quindi, limitarsi all'esame di tali gruppi di cause.

La mortalità per polmonite e broncopolmonite, pur presentando oscillazioni, con aumenti e diminuzioni, mostra una netta tendenza alla diminuzione, in quanto sono oscillazioni di ampiezza sempre minore: dopo essere aumentata fino al 1941 in cui raggiunge il valore massimo di 248,3 per 10.000 nati vivi, diminuisce dal 1942 al 1944, in cui raggiunge il valore di 169,3, già inferiore a quello del periodo prebellico, aumenta nel 1945 (203,3), pur restando sempre inferiore a quella del periodo prebellico, diminuisce nel 1946, risale nuovamente, sia pur lievemente, nel 1947, diminuisce, infine, notevolmente nel 1948, per toccare il valore minimo di 144,2.

Anche la mortalità per diarrea ed enterite, attraverso una serie di oscillazioni, mostra una chiara e decisa diminuzione; si ha un aumento fino al 1941, in cui raggiunge la cifra di 339,9 morti nel primo anno di vita per 10.000 nati vivi, diminuisce nel 1942, aumenta ancora nel 1943 in cui raggiunge il valore massimo di tutto il periodo considerato (345,6), diminuisce nel 1944, aumenta lievemente nel 1945, per poi diminuire ancora e raggiungere il valore minimo di 171,9 nel 1948, con una diminuzione del 45% in confronto del 1936-38 e di oltre il 50% in confronto del 1943.



La mortalità per malattie della prima infanzia aumenta dal 1939 al 1942, diminuisce, poi, fino al 1944; aumenta nuovamente nel 1945 e, successivamente, diminuisce fino al 1948, ma con un ritmo meno rapido delle altre due cause anzidette.

E, mentre nel 1936-38, la diarrea ed enterite era al primo posto nella patologia infantile, seguita dalle malattie particolari della prima infanzia, già nel 1939, si ha una inversione: negli anni 1940, 1941 e 1943, troviamo nuovamente al 1° posto la diarrea e l'enterite, negli anni 1942 e dal 1944 in poi al 1° posto si trovano, invece, sempre le malattie particolari della prima infanzia e la diarrea ed enterite passano al 2° posto, a notevole distanza.

La diminuzione della mortalità infantile, quindi, che è sorprendente nelle condizioni post-belliche e che è un fenomeno quasi generale, verificandosi anche negli altri Stati, è da riportarsi soprattutto alla diminuzione della mortalità per diarrea ed enterite e per polmonite e broncopolmonite.

TAV. 12. — Mortalità nel primo anno di vita (*)

(Cifre proporzionali a 10.000 nati vivi)

Num. Nosologico	CAUSE DI MORTE	1936-38	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
1-2	Febbre tifoide e paratifoide	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2
10	Difterite	2,6	2,6	3,1	3,2	3,9	4,8	0,4	0,3	4,5	4,1	2,1
13	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	1,4	1,3	1,5	1,4	2,0	1,5	1,4	1,3	1,7	1,5	1,4
14 a 22	Tutte le altre forme di tubercolosi	6,4	5,0	4,8	5,2	5,3	5,3	4,7	5,1	4,6	4,1	3,0
28	Malaria (paludismo).	0,9	0,4	0,3	0,5	0,7	1,3	0,8	1,2	0,6	0,3	0,1
30	Sifilide	7,3	6,7	6,6	0,7	0,7	5,8	0,9	0,1	7,4	7,9	6,7
33	Influenza	17,0	14,4	13,0	14,6	9,4	9,7	8,1	8,0	7,1	10,2	9,0
34	Valolo	—	..	—	..	—	—	0,5	1,1	0,1	—	—
39	Tifo petecchiale	—	—	—	—	—	0,1	—	—	—
3 a 9, 11, 12, 23 a 27, 29, 31 32, 35 a 38 40 a 44	Altre malattie infettive e parassitarie	33,9	26,8	25,6	32,3	29,2	27,2	24,6	27,2	34,3	18,0	10,8
45 a 55	Cancro ed altri tumori maligni	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,5	0,3	0,4
61	Diabete zuccherino
77	Alcolismo acuto o cronico	—	—	—	—	..	—	—	—	—	—	—
83	Lesioni intra-craniche di origine vascolare	0,2	0,1	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2	0,5	0,7	0,2	0,2
80, 81, 82 84 a 89	Meningite semplice e malattie del midollo spinale e altre malattie sistema nervoso e organi del sensi	48,3	43,1	44,3	48,9	50,1	52,4	43,3	43,8	39,0	37,7	20,2
90 a 95	Malattie del cuore	1,5	1,6	2,1	2,6	2,8	3,2	2,0	3,5	3,6	2,7	1,9
106	Bronchite	41,6	38,0	39,7	44,2	39,4	40,2	27,6	30,0	22,6	21,7	14,9
107 a 109	Polmoniti e broncopolmonite	217,7	207,8	223,2	248,3	232,0	222,7	169,3	203,3	177,1	185,6	144,2
119 e 120	Diarrea ed enterite	310,8	267,1	273,5	339,0	298,9	345,6	262,2	267,0	201,1	200,2	171,9
115 a 118 121 a 129	Appendicite, malattie del fegato e delle vie biliari, altre malattie dell'apparato digerente	12,7	11,6	12,2	13,7	14,6	9,9	6,4	7,5	6,4	6,1	5,6
130 a 139	Nefriti e altre malattie dell'apparato urinario e apparato genitale	9,3	8,8	8,8	10,5	11,8	10,8	7,0	8,0	5,7	5,2	3,8
157	Vizi di conformazione congeniti	28,1	29,2	33,3	35,0	31,4	28,6	31,9	32,9	33,1	35,9	30,5
158 a 161	Malattie particolari della prima infanzia	283,0	276,6	299,3	303,4	343,3	318,0	289,0	324,0	294,5	283,5	266,5
165	Infanticidio	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,5	0,3	0,3	0,5
169 a 198	Tutte le altre morti violente e accidentali (escluso l'infanticidio)	2,1	2,0	2,1	2,7	2,3	8,0	8,7	4,5	2,4	2,3	1,4
	Rimanti altre cause determinate	21,5	20,7	21,7	25,6	25,5	22,1	19,5	21,5	16,2	16,6	13,4
199, 200	Cause non specificate o mal definite	4,9	5,3	11,0	12,2	13,8	24,0	17,1	9,2	7,4	7,5	3,8
	TOTALE . . .	1.052,2	969,9	1.026,7	1.152,0	1.124,5	1.142,5	938,7	1.016,2	871,1	852,3	733,7

(*) Dal 1936 al 1942 e nel 1946 i dati si riferiscono alla vecchia circoscrizione territoriale. Nel 1946, però, è esclusa la Venezia Giulia e Zara.

10. - Conclusioni. — Dal rapido esame compiuto di questi primi dati sull'andamento della mortalità per cause di morte nel decennio che va dal 1939 al 1948 e che comprende il periodo immediatamente prebellico, bellico e post-bellico, può — in brevi sintesi — concludersi quanto segue:

1) Per effetto della guerra si è avuto, anche in Italia, al pari di quello che si è verificato negli altri Stati, un aumento della mortalità generale, che è passata da un quoziente di 13,4‰ nel 1939 ad un massimo di 15,9 nel 1944, con un aumento di punti 2,5 pari al 19%. Tale aumento è stato, però, molto inferiore in confronto di quello verificatosi nel corso della prima guerra mondiale, in cui la mortalità passò dal 17,9‰ nel 1914 a 25,9 nel 1917, con un aumento di punti 8,0, pari al 45%.

2) L'aumento della mortalità, nel periodo bellico, è stato particolarmente forte in Toscana, nel Lazio, nella Campania, in Sicilia ed in Sardegna.

3) Dopo il 1944 la mortalità generale ha ripreso il suo andamento decrescente e già nel 1946 essa raggiunge il quoziente di 12,1‰, inferiore di punti 1,9 (pari al 14%) e di punti 1,3 (pari al 10%) in confronto, rispettivamente, della media del triennio 1936-38 e del 1939. Tale diminuzione continua fino al 1948 in cui si ha un quoziente minimo di 10,5‰, inferiore di punti 3,5 (pari al 25%) e di punti 2,9 (pari al 22%) in confronto dei periodi suddetti.

4) All'aumento della mortalità generale determinato dalla guerra non hanno contribuito tutte le cause. Precisamente le varie cause di morte possono raggrupparsi come segue:

a) cause sulla cui mortalità hanno influito gli eventi bellici;

b) cause la cui mortalità è rimasta stazionaria od oscillante;

c) cause la cui mortalità ha continuato a seguire un andamento decrescente, nonostante gli eventi bellici;

d) cause la cui mortalità è aumentata, ma indipendentemente dagli eventi bellici.

Nel primo gruppo (a) vanno comprese le *malattie infettive e parassitarie* la cui mortalità complessiva è passata da 1673 per 1 milione di abitanti nella media del 1936-38 a 1723 nel 1943, con un aumento di punti 50, pari al 3%. Tra queste è aumentata in modo notevole la mortalità per tubercolosi polmonare (da 625 per 1 milione di abitanti nella media del 1936-38 a 802 nel 1943, con un aumento di punti 177, pari al 28%); quelle per febbre tifoide (da 113 a 163, con un aumento di punti 50, pari al 44%), quella per malaria (da 24 a 37 con un aumento di punti 13, pari al 54%).

Vanno, altresì comprese nel gruppo (a) le cause violente ed accidentali, la cui mortalità è particolarmente aumentata negli anni 1943-45 e la senilità, il cui aumento della mortalità deve attribuirsi alla minore precisione da parte dei sanitari, nella formulazione della diagnosi.

Le altre malattie infettive (pertosse, morbillo, difterite, ecc.) hanno piuttosto un andamento oscillante, per cui vanno comprese nel gruppo (b) al pari delle malattie del sangue e degli organi ematopoietici; degli avvelenamenti cronici e intossicazioni; delle malattie della gravidanza, parto e puerperio; dei vizi di conformazione congeniti.

Nel gruppo (c) vanno comprese le malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine, ecc.; le malattie dell'apparato respiratorio; le malattie dell'apparato digerente; le malattie del sistema nervoso (in particolare le lesioni intracraniche di origine vascolare); le malattie della pelle e del tessuto cellulare.

Nel gruppo (d), infine, vanno comprese le malattie dell'apparato circolatorio ed i tumori maligni.

5) Dopo la fine della guerra, la mortalità per le cause di cui al gruppo (a) ha ripreso il suo andamento decrescente e, nel 1948, si sono avuti quozienti inferiori a quello del periodo base 1936-38; la mortalità per tubercolosi dell'apparato respiratorio è discesa a 478 morti per 1 milione di abitanti con una diminuzione di

punti 147, pari al 24 %, in confronto del quoziente della media del triennio 1936-38. La mortalità per malattie dell'apparato circolatorio e per tumori maligni ha continuato il suo andamento crescente.

6) Attraverso l'esame dell'andamento della mortalità per cause non si rilevano episodi, che possano indicare notevoli risvegli epidemici di malattie infettive, e se essi si sono presentati, sono stati subito stroncati dalle provvidenze profilattiche ed assistenziali tempestivamente ed energicamente attuate dalle autorità sanitarie, nonchè dalle cure applicate ai pochi casi che si sono manifestati (v. i non notevoli risvegli epidemici verificatisi nel 1943 per febbre tifoide, nel 1944 per tifo petecchiale, nel 1945 per vaiolo, nel 1948 per febbre influenzale).

7) La mortalità infantile, da 1052 morti nel primo anno di vita per 10.000 nati vivi, nella media 1936-38, è passata a 1152 nel 1941, con un aumento di 100 punti, pari al 10%.

Dopo aver oscillato per alcuni anni, a partire dal 1946 ha cominciato a diminuire, per scendere a 734 nel 1948, con una diminuzione di punti 318, pari al 30 % in confronto del periodo base 1936-38. Tale diminuzione, verificatasi soprattutto nelle Regioni dell'Italia Meridionale, è stata determinata principalmente dalla diminuzione che si è avuta nella mortalità per diarrea ed enterite e per polmoniti.

Pertanto, le condizioni demografiche e sanitarie della nazione possono considerarsi, finora, soddisfacenti.

E' certo, però, che le conseguenze della guerra sulla salute pubblica non hanno finito di manifestarsi. Sarà compito del demografo indagare, in avvenire, la portata completa della guerra sulla popolazione, con maggiore dovizia di dati e di notizie.

A noi basta avere esposto quello che è apparso delle sue conseguenze prossime e di aver offerto agli studiosi elementi per compiere eventuali indagini più approfondite.